



AGRICOLTURA TRENTINA

MENSILE DI CIA-AGRICOLTORI
ITALIANI TRENTINO
ANNO XXXVII - N° 6/2018



Immagine di copertina: "Di fiore in fiore" di Martina Campregher



A full-page background image showing two rock climbers on a steep, reddish-brown cliff face. The climber at the top is wearing a bright green jacket and an orange helmet, while the climber at the bottom is wearing a red jacket and a silver helmet. They are both secured by ropes. The sky is a pale, overcast blue.

Cooperfidati.

Cooperfidi dal 1980 facilita i suoi Soci nel rapporto con le banche - agevolando il reperimento di finanziamenti alle migliori condizioni di mercato - gestisce ed eroga contributi provinciali, mette a disposizione propri Fondi speciali e fornisce consulenze gratuite. Possono associarsi Cooperative di ogni settore e Aziende Agricole, con sede in Trentino.

LA FORZA DELLA COOPERAZIONE.



COOPERFIDI S.C.

COOPERATIVA PROVINCIALE GARANZIA FIDI SOCIETÀ COOPERATIVA

Trento, via Vannetti 1 www.cooperfidi.it tel. 0461.260417

Apertura al pubblico lunedì / venerdì 8.30 - 12.30 e 14.30 - 17.00
Gradito l'appuntamento.

LE NOSTRE SEDI

VAL D'ADIGE

TRENTO - UFFICIO PROVINCIALE

Via Maccani 199
Tel. 0461 17 30 440 - Fax 0461 42 22 59
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 17.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: segreteria@cia.tn.it

ALDENO

via Giacometti 9/2
c/o Studio Maistri
Tel. 0461.842636
mercoledì dalle 8.15 alle 10.00

MEZZOLOMBARDO

Via Degasperì 41/b
c/o Studio Degasperì Martinelli
Tel. 0461 21 14 51
giovedì dalle 8.30 alle 10.30

VERLA DI GIOVO

c/o Cassa Rurale di Giovo
venerdì dalle 8.30 alle 10.00

VAL DI NON

CLES - UFFICIO DI ZONA

Via Dallafor 40
Tel. 0463 42 21 40 - Fax 0463 42 32 05
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.15 e dalle 14.00 alle 18.00, venerdì dalle 8.00 alle 12.15
e-mail: cles@cia.tn.it

VALSUGANA

BORGO VALSUGANA

Via Gozzer 6
Tel. 0461 75 74 17 - Fax 0461 04 19 25
lunedì dalle 8.00 alle 12.45 e il pomeriggio su appuntamento, mercoledì dalle 8.00 alle 12.45 e il pomeriggio dalle 14.00 alle 17.30
venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: borgo.assicura@cia.tn.it

SANT'ORSOLA TERME

Il 1° e il 3° martedì del mese
dalle 8.00 alle 10.00 presso il Municipio

FIEROZZO

Il 1° e il 3° martedì del mese
dalle 10.30 alle 12.30 presso il Municipio

VALLAGARINA

ROVERETO - UFFICIO DI ZONA

Piazza Achille Leoni 22/B (Follone)
c/o Confesercenti (3° piano)
Tel. 0464 42 49 31 - Fax 0464 99 19 90
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 16.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: rovereto@cia.tn.it

ALA **FINO A NUOVA COMUNICAZIONE**

c/o Caffè Commercio - Via Soini
(di fronte al Centro Zeni)

AVIO

c/o Bar Sport - Via Venezia, 75 / 2° e 4° venerdì
del mese dalle ore 14.30 alle 16.00

ALTO GARDA E GIUDICARIE

ARCO

Via Galas, 13
martedì dalle ore 14.30 alle 17.00 e
giovedì dalle ore 8.30 alle 10.45
Cell. 335 80 82 533 Giorgio Tartarotti

DRO

c/o Biblioteca comunale - Via Battisti 14
giovedì dalle ore 11.00 alle 12.00

TIONE

via Roma 53
Tel. 0465 76 50 03 - Fax 0465 24 19 90
lunedì e giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e
dalle 14.00 alle 17.00 (pomeriggio solo su appuntamento), mercoledì dalle 8.00 alle 12.45
e-mail: tione@cia.tn.it

sommario

4

OLTRE L'INDIVIDUALISMO, PER
UNA COSTRUZIONE CONDIVISA

5

LA PROPOSTA GESTOR-AGIA
CIA È LA BENVENUTA

6

UNA SCELTA POSITIVA

7

LE APPLICAZIONI DELLA
METEOROLOGIA PER L'AGRICOLTURA

8

LA ZOOTECCIA
VIVE UNA FASE POSITIVA

9

SOSTENIBILITÀ,
DALLE PAROLE AI FATTI

10

MEZZACORONA, UN GRUPPO
IN CONTINUA ASCESA CON
AL CENTRO LA SOSTENIBILITÀ

12

LA NUOVA DISCIPLINA
PER LA GESTIONE DEGLI
EFFLUENTI ZOOTECCNICI

13

ATTESA UNA DECISIONE DELLA
COMMISSIONE EUROPEA SUI
PRODOTTI DELLE NUOVE TECNICHE
DI MIGLIORAMENTO GENETICO

14

PROGETTO PENSPLAN: UN
VIRTUOSO ESEMPIO DI WELFARE
SOSTENIBILE IN REGIONE

15

ENERGIA: «NOI MODELLO IN
UE, PUNTARE SU EFFICIENZA E
RINNOVABILI»

16

NOVITÀ PER I DISTRIBUTORI
MOBILI DI GASOLIO

17

VERSO UNA STRATEGIA
EUROPEA PER LA DIFESA
DELL'ALLEVAMENTO

18

MACCHINE AGRICOLE NUOVE:
I DUBBI SULLA CONFORMITÀ IN
MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

21

ETICHETTATURA:
ATTENZIONE ALLE SANZIONI

22

LA CORRETTA CONTESTAZIONE
DELL'INADEMPIMENTO

24

ASSUNZIONI RACCOLTA 2018

25

NOTIZIE DAL PATRONATO
NOTIZIE DAL CAF

26

NOTIZIE DAL CAA

27

SERVIZIO DICHIARAZIONE DI
SUCCESSIONE CIA

30

TOPO DI CAMPAGNA, TOPO DI CITTÀ

32

ANCHE AGIA NAZIONALE
HA UN NUOVO PRESIDENTE

33

NOTIZIE DALLA FONDAZIONE
EDMUND MACH

34

VENDO&COMPRO

ERRATA CORRIGE

In riferimento all'articolo sull'iniziativa AGRIOTLAB della FBK, pubblicato su Agricoltura Trentina di maggio (pp.16-17), segnaliamo che l'indirizzo corretto del sito web è www.agriotlab.com.



**AGRICOLTORI ITALIANI
TRENTINO**

Direttore

Massimo Tomasi

Direzione e Redazione

Michele Zacchi
Trento - Via Maccani 199
Tel. 0461 17 30 440
Fax 0461 42 22 59
e-mail: redazione@cia.tn.it

In Redazione:

Francesca Eccher, Stefano
Gasperi, Nicola Guella,
Francesca Tonetti, Nadia
Paronetto, Martina Tarasco,
Simone Sandri

Iscrizione N. 150 Del Tribunale
Di Trento 30 Ottobre 1970

A Cura di

Agriverde Cia Srl
Trento - Via Maccani 199

Realizzazione

grafica e stampa:
Studio Bi Quattro srl
Tel. 0461 23 89 13
e-mail: info@studiobiquattro.it

Per inserzioni pubblicitarie

AGRIVERDE CIA SRL - Via Maccani 199 - 38121 Trento - 0461 17 30 440 - redazione@cia.tn.it

Oltre l'individualismo, per una costruzione condivisa



di **Paolo Calovi**, presidente CIA-Agricoltori Italiani Trentino



A giugno ci sarà una nuova presidenza in via Segantini. Chi dirigerà questa straordinaria organizzazione ha davanti a sé un compito davvero gravoso perché dovrà, prima di tutto, dare un'anima forte ad un movimento nel quale si riconoscono, a vario titolo, migliaia di trentini.

Noi partiamo dal nostro punto di osservazione, che è quello del settore agricolo e cominciamo col ricordare un'ovvietà: l'agricoltura trentina che noi conosciamo non esisterebbe senza la cooperazione e questa considerazione è tanto più vera se noi guardiamo all'evoluzione del nostro settore.

Da comparto dedito alla pura sussistenza della popolazione locale, oggi l'agricoltura è determinante per il volume delle esportazioni e dell'economia della nostra provincia, con eccellenze di grande valore.

L'elezione a maggioranza del prossimo presidente individuato tra più nomi è certamente un esercizio di democrazia

molto interessante, che dà lustro ad uno dei basilari, se non il principale motore economico e sociale del nostro territorio. La scelta democratica si scontra però con l'incapacità di trovare una convergenza perché i candidati non sono riusciti a confrontarsi tra loro per individuare un progetto condiviso.

Questo atteggiamento è ormai usuale. Ci troviamo infatti in un momento complicato perché siamo diventati incapaci di lavorare assieme. Siamo invece sempre pronti a criticare chi non la pensa come noi e sostenere ottusamente la nostra idea come un baluardo invalicabile. Sembra che il provare a confrontarsi per trovare una soluzione condivisa sia passato di moda e anche nella cooperazione, che dovrebbe essere la casa di questo metodo di lavoro, le elezioni del presidente ne dimostrano l'inattualità.

La nostra fortuna è nata dalla miseria, dalla povertà e da un territorio complicato forse perché in condizioni difficili abbiamo

capito che la solidarietà e la capacità di lavorare assieme era l'unica soluzione. Oggi invece ragioniamo al contrario autoconvincendoci che solo così si prevale. Credo che anziché vincere, stiamo continuamente perdendo proprio perché l'individualismo non ci permette di sederci, parlare, confrontarci e accettare le opinioni diverse dalle nostre, perdendo così innumerevoli opportunità.

Questo atteggiamento egoistico che continua a guidarci nei nostri comportamenti, come è stato nelle politiche, lo è anche nell'elezione della Federazione. Speriamo questa diventi l'occasione per cambiare e tornare a riproporre il sano confronto con la disponibilità di ascoltare e raccogliere le idee migliori, valorizzarle assieme anche se non sono le proprie.

La cooperazione deve proporre la propria lettura della realtà provinciale, avere l'umiltà di aprire un confronto con tutti e avere il coraggio di fare scelte e indicare priorità.

Sicuramente non è un luogo tranquillo, è un territorio sottoposto a scosse continue che deve saper fronteggiare con successo. Chi oggi ambisce ad avere ruoli dirigenti in via Segantini deve essere consapevole che lì ogni giorno porterà nuove sfide e nuovi problemi.

E allora buon lavoro al presidente e al nuovo consiglio.

SCONTI ABBONAMENTI 2018

**L'INFORMATORE
AGRARIO**

**Vita in
CAMPAGNA**

MAD

La **CIA** del Trentino, grazie ad un accordo con le "Edizioni L'Informatore Agrario",
RISERVA AI PROPRI SOCI

quote scontate particolari per l'abbonamento annuo alle riviste. L'abbonamento annuale prevede la spedizione di 12 numeri totali, indipendentemente dal mese di attivazione.
(valide per gli abb. in scadenza da novembre 2017):

L'INFORMATORE AGRARIO (settimanale 47 numeri + supplementi) a € 88,00

VITA IN CAMPAGNA (mensile 11 numeri + supplementi) a € 47,00

VITA IN CAMPAGNA (mensile 11 numeri + supplementi)

+ **VIVERE LA CASA IN CAMPAGNA** (trimestrale) a € 55,00

MAD - MACCHINE AGRICOLE DOMANI (mensile 10 numeri + supplementi) a € 53,00

Per la sottoscrizione degli abbonamenti è necessario far pervenire il presente coupon
alla segreteria della **CIA** a mano, a mezzo posta o via fax al n. 0461.422259
unitamente alla ricevuta dell'effettuato bonifico alla **CIA** di Trento

IBAN: IT 36 P 08016 01801 0000 3135 0130 - Causale: "ABBONAMENTO A (nome rivista)"

Cognome _____ Nome _____
Via _____ CAP _____
Comune _____ Tel. _____
E-mail _____

Accordo tra CIA/Agia e Gestor

Nel numero di maggio della rivista abbiamo presentato l'accordo tra AGIA/CIA e GESTOR, un progetto concreto per mettere in sinergia i prodotti dei giovani agricoltori con albergatori e ristoratori del territorio, attraverso il portale GestorMarket.

Di seguito trovate le osservazioni e le riflessioni al riguardo di Enzo Bassetti (membro di Giunta UNAT provinciale e vice presidente Unat sezione Riva del Garda) e di Roberto Pallanch (direttore ASAT - Associazione Albergatori ed Imprese Turistiche della Provincia di Trento).

Per avere maggiori informazioni sul progetto contatta i nostri uffici:

Associazione Giovani Imprenditori Agricoli CIA Trentino / agia@cia.tn.it - 0461/1730489

La proposta Gestor-AGIA CIA è la benvenuta

Servizi, ambiente, prodotti e cultura sono sicuramente elementi su cui poggiare la proposta turistica trentina



di **Enzo Bassetti**, membro di Giunta UNAT provinciale e vice presidente Unat sezione Riva del Garda (Unione Albergatori del Trentino)

Pur essendo questi elementi fortemente legati fra loro, i prodotti della nostra terra sono ancor più legati all'ambiente. Da anni la valorizzazione in chiave turistica di entrambi, seppur non senza difficoltà di vario genere, sono obiettivi che anche gli albergatori trentini si pongono. I prodotti sono sempre più presenti nelle nostre cucine, specie là dove si è capito che la qualità dell'offerta passa attraverso una continua ricerca della soddisfazione del cliente. Il turista vuole star bene a tavola, conoscere le peculiarità gastronomiche del territorio dove ha deciso di passare la propria vacanza, magari anche riscoprire sapori o metodi di lavorazione lontani nel tempo.

Conoscere, quindi avere attenzione, cultura, per ciò che si incontra; per l'ambiente dove si ha deciso di passare parte del proprio tempo; per i costumi, la vita delle comunità e cosa le contraddistingue fra loro è obiettivo del turista. Le strutture del ricettivo, specie quelle legate alla ristorazione, diventano quindi importanti nodi in cui far incontrare l'attesa del turista con l'offerta del territorio. Proposta con convinzione da parte



dell'operatore è una sorta di qualificazione della propria ospitalità, fatta sì di servizi e di struttura, ma anche di sapere, di incontro, di proposta, di esperienza.

Rapportare questi diversi mondi – la produzione da una parte e la commercializzazione attraverso le strutture turistiche dall'altra – rimane probabilmente ancora il problema, sebbene da anni lo si stia affrontando anche con qualche passo in avanti. Nel senso che, far giungere la pur vasta nel numero, anche se non sempre nella produzione, offerta, alla miriade di strutture turistiche trentine non è cosa

semplice. La dimensione di molte aziende di produzione e di altrettanti ristoranti e alberghi non è tale da permettere un efficiente sistema se non riunito in qualcosa di organizzato, che sappia da una parte offrire un valido sistema di vendita anche ai più piccoli, dall'altro, raggiungere anche le strutture più lontane.

La rete commerciale è alla base di tutto, anche se bisogna continuare a far crescere negli operatori del turismo trentino la ricerca della qualità, in tutti gli aspetti dell'offerta e in quella enogastronomica in particolare. È naturale quindi che i prodotti della nostra terra siano presenti nei ristoranti, nei pubblici esercizi, negli alberghi locali, perché sono ambasciatori del nostro territorio e della nostra ospitalità.

Ben venga quindi l'accordo raggiunto da Gestor con alcuni operatori, auspicando che l'iniziativa di alcuni possa essere l'esempio e poi l'imitazione per tanti.

Parimenti l'ambiente deve essere sempre più difeso, sia come parte del paesaggio che è fondamentale per la nostra proposta turistica, sia come qualità della vita, cosa che va ben oltre il turismo stesso.

Una scelta positiva



di **Roberto Pallanch**, direttore ASAT - Associazione Albergatori ed Imprese Turistiche della Provincia di Trento

In questi anni nel processo di crescita e di differenziazione del turismo si sono rafforzate due tendenze, tra le molte che caratterizzano la molteplicità del prodotto turistico: una riguarda l'attenzione al prodotto enogastronomico e un'altra la valorizzazione dei prodotti cosiddetti a chilometro zero, o meglio di prodotti fortemente territoriali per quanto riguarda la loro coltivazione e il consumo. Spesso queste due tendenze hanno una forte valenza di rispetto ambientale e un altrettanto forte attenzione ai piccoli produttori agricoli, dell'allevamento o trasformatori delle materie prime originarie.

In molte realtà alberghiere e della ristorazione queste produzioni sono entrate nei menù e nelle proposte ai propri ospiti e clienti. Spesso questo è avvenuto grazie alla passione di albergatori e ristoratori con forme di acquisto e di valorizzazione di questi prodotti sicuramente pioneristi-



che e a volte difficoltose negli aspetti logistico distributivi e commerciali, anche se via via in modo più esteso ed intenso. L'Associazione Albergatori ed Imprese turistiche della Provincia di Trento ha espresso in più occasioni e da molto tempo la convinzione che l'offerta turistica è attrattiva grazie anche ad un

rapporto solido con il mondo agricolo e dei piccoli produttori. Abbiamo espresso nelle sedi istituzionali che governano il turismo trentino la necessità di progetti ed iniziative che vadano in questa direzione. Abbiamo anche sottoscritto progetti pilota e avviato collaborazioni direttamente con i produttori o con le loro organizzazioni di rappresentanza sul territorio provinciale che hanno ottenuto una buona risposta.

Con l'iniziativa di Gestor si fa un ulteriore e importante passo in avanti perché si risponde ad una esigenza fondamentale che è quella di avere una piattaforma distributiva, in questo caso virtuale e nello stesso tempo logistica, dei prodotti dei piccoli produttori o comunque di prodotti trentini di qualità.

Questa è dunque un'iniziativa positiva, alla quale si augura il miglior successo affinché premi il mondo agricolo, quello turistico e Gestor.



Foto: Fototeca Trentino Sviluppo S.p.A. - Foto di Pillow Lab - Val di Sole - Val di Rabbi - Trekking

Le applicazioni della meteorologia per l'agricoltura

Strumento formidabile per prevenire eventi dirompenti



di **Dino Zardi**, professore di fisica dell'atmosfera e del clima all'Università di Trento

I recenti sviluppi tecnologici nella meteorologia offrono opportunità formidabili anche per l'agricoltura. Lo sviluppo di piccole stazioni meteorologiche di buona qualità, a costi sempre più contenuti, consente oggi un monitoraggio sempre più puntuale delle condizioni microclimatiche delle colture. Grazie alla facilità di connessione in rete queste stazioni possono costituire una fitta rete di rilevamento, utile non solo per monitorare ampi appezzamenti, ma anche come importate dato di input per i modelli meteorologici previsionali. Recentemente il Gruppo di fisica dell'atmosfera dell'Università di Trento, grazie ad un finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto ad un giovane ricercatore, ha sviluppato una piattaforma sulla quale vengono quotidianamente pubblicate le previsioni

del modello meteorologico Weather Research and Forecasting (WRF) relative alle principali variabili meteorologiche (precipitazione, temperatura, vento, umidità, radiazione, ecc.). Per inizializzare le simulazioni il modello utilizza anche i dati raccolti dalle numerose stazioni distribuite sul territorio e gestite da Meteotrentino e dalla Fondazione Edmund Mach.

Le informazioni fornite dai modelli, visualizzate anche attraverso mappe (Figura 1), possono essere utilizzate a supporto di un più prevcsia e ottimizzata pianificazione delle operazioni agricole.

L'anno 2016 ha presentato una serie di criticità meteorologiche per l'agricoltura trentina: dalle gelate, alle grandinate, alla scarsità di risorsa idrica. Non è facile dire se questo sia da mettere in connessione con i cambiamenti climati.

Certo è che la tecnologia può aiutarci a prevedere e prevenirne gli effetti, e a mettere in atto buone pratiche di mitigazione di adattamento.

Di questo e di altri temi collegati si occuperanno gli allievi del nuovo corso di laurea magistrale internazionale in Meteorologia Ambientale (Environmental Meteorology) che prenderà l'avvio in settembre all'Università di Trento. Nato da una collaborazione con l'Università di Innsbruck, il corso intende formare meteorologi competenti su vari aspetti ambientali, tra cui gli effetti del clima e degli eventi meteorologici sulle colture (<http://international.unitn.it/environmental-meteorology>).

Se ne parlerà anche alla quarta edizione del Festivalmeteorologia, in programma a Rovereto per i giorni 16, 17 e 18 novembre 2018 (www.festivalmeteorologia.it).

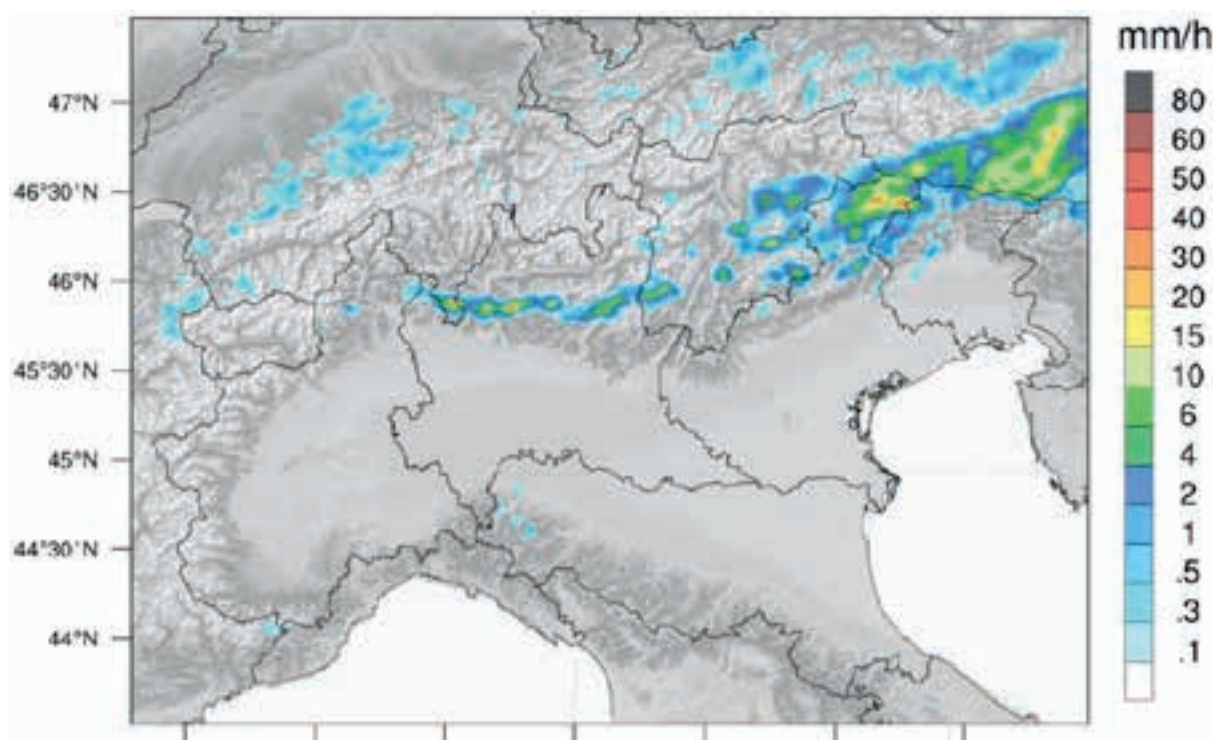


Figura 1- Mappa delle precipitazioni prevsite dal modello meteorologico WRF gestito dal Gruppo di fisica dell'atmosfera dell'Università di Trento in collaprazione con Meteotrentino e la Fondazione Edmund Mach e aggiornata in tempo reale alla pagina: <https://sites.google.com/site/trentinowater/home>

La zootecnia vive una fase positiva

Mario Tonina, direttore della Federazione Provinciale Allevatori di Trento



di **Michele Zacchi**

Qual è lo stato del settore? Seppur condizionato dagli scenari europei e dalla discussione relativa alla Politica Agricola Comune, lo stato della zootecnia è complessivamente positivo così come stato confermato anche dai bilanci presentati nelle recenti assemblee della Federazione Provinciale Allevatori e del Concast. Ciò è frutto sia di politiche che hanno dimostrato attenzione per il settore e per la montagna, che di un impegno quotidiano che gli allevatori hanno saputo garantire in un territorio come il nostro che, oltre ad essere difficile, comporta maggiori costi. Nella nostra provincia quindi, è stato assicurato e salvaguardato nel tempo e rispetto ad altre regioni dell'arco alpino, l'allevamento di montagna. Un altro elemento che ci contraddistingue e che è stato indubbiamente determinante è la presenza del sistema cooperativo che, in Trentino, è ben consolidato. A questo proposito basti ricordare l'importante ruolo che rivestono le cooperative di riferimento per il mondo zootecnico: la FPA e il Concast.

Quali gli elementi di forza e quali quelli critici?

La forza per il settore zootecnico deve continuare ad essere garantita sia dalla sensibilità politica che dal far parte del sistema cooperativo, cercando anche di far sinergia con territori simili ai nostri. Ma la forza è anche in quello che ci con-



traddistingue dagli altri e cioè nel nostro ambiente di montagna e nelle tendenze del consumatore che, sempre di più, è attratto da prodotti legati alla natura e sostenibili, che noi possiamo assicurare. La debolezza in parte è data dall'orografia e quindi dalla presenza di aziende medio piccole, spesso caratterizzate da un eccessivo frazionamento dei terreni, a volte impervi, che rappresentano indubbiamente un disagio per chi lavora. Altra criticità, da non sottovalutare, è sicuramente la grande preoccupazione degli allevatori per la diffusione dei grandi carnivori come il lupo e l'orso.

Le prospettive

Il settore zootecnico avrà futuro solo se si riuscirà, anche attraverso il nuovo PSR, a garantire una maggiore identità e un maggior riconoscimento ai territori di montagna, assicurando un adeguato sostegno finanziario. Per riuscirci dob-

Sono sempre più convinto che dobbiamo riuscire a differenziarci, a contraddistinguerci e a caratterizzarci di fronte a tanti prodotti ormai omologati.

biamo lavorare convintamente per fare più lobby con i territori analoghi ai nostri, al fine di sensibilizzare maggiormente e contare di più in Europa.

Sono convinto inoltre che per poter qualificare ulteriormente le produzioni di questo importante settore sarà necessario continuare a promuovere - anche attraverso il MQT - l'eccellenza delle nostre produzioni. Sempre di più il consumatore locale e l'ospite sono attenti alla ricerca di un prodotto sostenibile che garantisce qualità, salubrità e sicurezza alimentare.

È necessario quindi, attraverso una giusta e puntuale promozione, assicurare le necessarie informazioni sui nostri prodotti al fine di poter far scegliere al consumatore le produzioni locali, la loro storia e la loro cultura, certi che sia disponibile ad acquistarli anche se ad un prezzo maggiore. Sono sempre più convinto che dobbiamo riuscire a differenziarci, a contraddistinguerci e a caratterizzarci di fronte a tanti prodotti ormai omologati.

Che tipo di intervento è auspicabile da parte della Provincia?

Se finora, la sensibilità della Provincia c'è stata, per il futuro, in vista anche di un concreto rischio della diminuzione delle risorse a livello europeo, la Politica, ancor di più, dovrà sostenere con convinzione il settore.

Nella nostra provincia quindi, è stato assicurato e salvaguardato nel tempo e rispetto ad altre regioni dell'arco alpino, l'allevamento di montagna.

Sostenibilità, dalle parole ai fatti

Ne parliamo con Alessandro Dalpiaz, direttore di Apot



di **Michele Zacchi**

Apot ha scelto, senza se e senza ma, la strada della sostenibilità ambientale. Quali le reazioni degli agricoltori? Come pensate di operare per convincere e non costringere a cambiare strada?

Il progetto finalizzato a rendere la frutticoltura sempre più sostenibile procede ormai a regime. Non solo nel 2018 si pongono nuovi obiettivi, ma si prevede di partire con qualche ambito progettuale condiviso tra viticoltura e frutticoltura. Il cammino prosegue e si amplia la base dei soggetti che collaborano e condividono i medesimi problemi, ma anche gli stessi obiettivi. Le limitazioni volontarie introdotte orientano decisamente verso una frutticoltura rispettosa della salute e dell'ambiente, ma anche delle necessità operative dei frutticoltori. Non possiamo, infatti, scordare, che la competitività del sistema produttivo è il punto centrale per garantire effetti positivi per la qualità dei prodotti, la società e il territorio, con conseguenze importanti per l'indotto.

Che dire della ricerca?

Tra APOT e FEM prosegue la proficua alleanza sui molti fronti della sostenibilità, anche quest'anno attraverso un piano di intervento che prevede progetti e servizi di consulenza tecnica per un investimento di circa 300.000 euro. Continua in questo ambito l'offerta formativa per i frutticoltori, con i Corsi GlobalGAP e

La biodiversità è un concetto complesso, ma nella sua essenzialità richiama la capacità di varie specie animali e vegetali di vivere e coesistere in un determinato ecosistema

tecniche di produzione integrata ed argomenti attinenti il Piano di Azione Nazionale per l'uso dei fitofarmaci, tra cui le modalità di trattamento in vicinanza delle aree sensibili e dei corpi d'acqua. Prosegue con il secondo anno il progetto di ricerca avviato lo scorso anno con ASSOMELA e l'Università di Bolzano, previsto dal triennio 2017-2019, sul "Miglioramento delle condizioni di uso ed efficienza dell'acqua e predisposizione di un indice di qualità ambientale e produttivo per il sistema frutteto", che ha già prodotto una tesi sulla misurazione della sostenibilità per mezzo di un indice suolo-pianta prendendo ad esempio la Valle di Non. Di particolare significato le limitazioni volontarie per l'impiego di diserbanti in generale, che prevedono una fascia di larghezza massima di 80 cm. sotto fila su un massimo di un terzo dell'appezzamento e l'impiego dei "glifosate", con dose ridotta a 2,4 lt/ha in un unico trattamento o due interventi a metà dose. Con questi passi si aprono nuove prospettive per l'introduzione di macchine per il controllo meccanico del coticco erboso, verso cui il sistema intende puntare e investire. Già evidenti i risultati nella produzione biologica, che con il sostegno dei Consorzi Melinda, Trentina e SFT ha avuto una netta accelerazione con nuove "isole" biologiche in Valle di Non ed altre aree frutticole avvicinando così l'obiettivo dichiarato di 1.000 ettari di meleto biologico nel 2020.

Una riflessione sul tema della biodiversità

La biodiversità è un concetto complesso, ma nella sua essenzialità richiama la capacità di varie specie animali e vegetali di vivere e coesistere in un determinato



Il progetto finalizzato a rendere la frutticoltura sempre più sostenibile procede ormai a regime.

ecosistema - dichiara "Il Trentino è un territorio particolarmente ricco di paesaggi e ambienti, così come di storie e tradizioni. In campo economico è importante capire come la sfida sia anche quella del trovare un punto di equilibrio tra il necessario sviluppo e una coerente e consapevole politica di conservazione dei beni di cui la Natura ci ha privilegiati. La "biodiversità" è un bene prezioso, che va non solo preservato ma anche valorizzato nel settore produttivo agricolo, attraverso la capacità di fare sistema tra mondo della ricerca e imprese. I progetti dei frutticoltori intendono innanzitutto "dimostrare" con analisi oggettive qual è la reale situazione della biodiversità nel loro specifico sistema produttivo, e da qui lavorare per migliorare.

Mezzacorona, un gruppo in continua ascesa con al centro la sostenibilità



a cura del **Gruppo Mezzacorona**

Il Gruppo Mezzacorona ha chiuso l'anno passato con un bilancio consolidato record che ha sfiorato i 185 milioni di Euro, un risultato ottenuto grazie alla qualità e all'eccellenza dei propri prodotti, al forte legame con il territorio, al rafforzamento dei propri marchi (Mezzacorona, Rotari, Feudo Arancio) e al dinamismo commerciale. Mezzacorona gestisce circa 3.500 ettari di vigneti, di cui 2.800 concentrati in Trentino Alto Adige (tra questi la netta maggioranza dei vigneti del Teroldego Rotaliano Doc) e 700 in Sicilia, tutti curati con sistemi di produzione integrata e con la massima attenzione alla sostenibilità, valorizzando l'aspetto di tutela ambientale e di bellezza paesaggistica del territorio; di più, in Sicilia l'obiettivo è di arrivare ad una produzione totalmente biologica nel 2020.

Il Gruppo Mezzacorona ha attuato numerose iniziative basate sul rafforzamento della ricerca, sulla consulenza tecnica in campagna e sul consolidamento della qualità e dell'eccellenza raggiunte. Il Gruppo è costantemente focalizzato nel suo ruolo di azienda agricola diffusa di territorio, basata sul lavoro e sull'opera attenta dei viticoltori soci, orientata alla qualità e alla tutela ambientale.

Mezzacorona ha promosso e ottenuto la Certificazione delle uve prodotte secondo il Sistema di Qualità Nazionale per la Produzione Integrata (SQNPI), che ha permesso di raggiungere la Certificazione dei vini.

In quest'ottica Mezzacorona ha promosso e ottenuto sia nel 2016 che nel 2017, dopo un impegnativo e condivi-



Il Direttore Generale Fabio Maccari e il Presidente Luca Rigotti

so percorso con i propri soci, la **Certificazione delle uve** prodotte secondo il **Sistema di Qualità Nazionale per la Produzione Integrata (SQNPI)**, tappa fondamentale e necessaria che ha permesso di raggiungere quest'anno la **Certificazione dei vini**, già lanciati con l'inizio del 2018 sia sul mercato italiano che sui mercati internazionali e presentati anche a Vinitaly.

Un obiettivo strategico del Gruppo Mezzacorona, la Certificazione dei vini, rivolta a soddisfare le richieste dei consumatori in tutto il mondo sempre più attenti, preparati e sensibili rispetto alle tematiche della salubrità dei prodotti e alla salvaguardia dell'ambiente. Questo a conferma del successo della politica strategica della sostenibilità impostata e attuata dal Gruppo Mezzacorona per valorizzare il grande lavoro dei propri soci al servizio del territorio, sia nella sua dimensione ambientale e della salute in primis ma poi con forti valenze sociali, economiche e di ester-

Mezzacorona è stata la prima azienda in Trentino negli anni Settanta a puntare sulle Doc e a sperimentare con successo le pratiche più avanzate per la produzione integrata.

nalità positive sul territorio nel suo complesso.

Va ricordato che Mezzacorona è stata la prima azienda in Trentino negli anni Settanta a puntare sulle Doc e a sperimentare con successo le pratiche più avanzate per la produzione integrata, come la confusione sessuale poi adottata da tutti i produttori trentini.

In questa visione, fondamentale è stato anche l'apporto della ricerca enologica interna grazie alla cantina sperimentale di microvinificazione e al laboratorio di analisi e controllo qualità.



Tre vini presentati al Vinitaly 2018:
Dabèn Moscato Rosa;
Hedonis Feudo Arancio;
Marzemino Superiore Castel Firmian.

T6 DYNAMIC COMMAND™ CAMBIA MARCIA AL TUO LAVORO



DYNAMIC COMMAND

NUOVA TRASMISSIONE DYNAMIC COMMAND CON 8 MARCE SOTTO CARICO CON
GARANZIA NEW HOLLAND DI 4 ANNI



**Consorzio Agrario
di Bolzano Soc. Coop.**

Per informazioni:

Ufficio macchine - Via della Cooperazione, 37 - Mattarello (TN)
Tel. 0461.945988 oppure 335.5269985 - e-mail: trento@ca.bz.it

I nostri rappresentanti:

Val di Non e di Sole: Franco Micheli, cell. 335 7798411

Rotaliana e Val di Cembra: Enrico Messmer, cell. 368 268162

Valsugana-Primiero: Perozzo & Girardelli, tel. 0461752131, cell. 335 5740243

Vallagarina, Val di Gresta, Valli del Sarca: Andrea Zenatti, cell. 335 1045393

Val di Fiemme e Fassa: Adelio Corradini, cell. 334 7402346

Giudicarie, Val Rendena, Valle del Chiese: Massimo Reich, cell. 335 5269985

La nuova disciplina per la gestione degli effluenti zootecnici

Gli adempimenti maggiori sono demandati alle aziende che allevano animali e che devono gestirne le deiezioni, ma coinvolgono anche quelle che le utilizzano per la concimazione.



di **Massimo Tomasi**, direttore CIA Trentino

Gli obblighi legislativi nazionali per la conservazione ambientale hanno costretto anche il Trentino ad adattarsi e quindi è stato necessario predisporre un documento legislativo idoneo.

Il presidente della provincia, Ugo Rossi, ha quindi approvato il regolamento di esecuzione della legge sull'impatto ambientale entrato in vigore il 20 aprile.

Con questo nuovo regolamento sono gestite una serie di interventi che hanno impatto sull'ambiente come la gestione degli scarichi, le immissioni in atmosfera e l'inquinamento acustico. Anche la gestione agronomica degli effluenti zootecnici è una parte di questi.

Si è arrivati a quella che possiamo definire come la miglior soluzione attualmente possibile. Il lavoro per il miglioramento è continuo, ma per ora la situazione è questa.

deiezioni animali per fertilizzare il suolo, sia considerata tra quelle da gestire per salvaguardare l'ambiente, però questo ci fa capire come, purtroppo, l'evoluzione della società ed i bisogni da rispettare sono molto cambiati. Bisogna anche però riconoscere che in alcune occasioni qualche problema legato ad una non corretta gestione degli effluenti, in alcune limitate situazioni, ha creato qualche disagio.

Sta di fatto che è stato necessario provvedere a normare anche in Trentino e, nonostante i vincoli che erano la base di partenza, si è arrivati a quella che possiamo definire come la miglior soluzione attualmente possibile. Il lavoro per il miglioramento è continuo, ma per ora la situazione è questa.

Ricordiamo che in altre regioni la gestione degli effluenti zootecnici è purtroppo

ancora più complicata a causa della normativa sui nitrati. Fortunatamente il nostro territorio non è considerato vulnerabile a questo problema e quindi abbiamo qualche facilitazione.

Con l'approvazione del regolamento è stata introdotta la cosiddetta Autorizzazione Unica Territoriale (AUT), che sarà gestita dal Servizio Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali.

Le aziende agricole sono coinvolte da questo nuovo processo per la gestione di liquami e letame. E' chiaro che gli adempimenti maggiori sono demandati alle aziende che allevano animali e che devono gestirne le deiezioni, ma coinvolgono anche quelle che le utilizzano per la concimazione.

La delibera attuativa è in fase di approvazione e quindi nei prossimi numeri vi aggiorneremo su quanto previsto.

Per riuscire a ridurre al massimo l'impatto è stato necessario un lavoro lungo e condiviso con molti istituti di controllo che hanno permesso di trovare alcune risposte a problemi che ci avrebbero potuto creare qualche bel grattacapo.

Si tratta di un nuovo adempimento e sicuramente creerà qualche difficoltà, ma le premesse erano molto più pessimistiche. I parametri da rispettare erano molto problematici per la nostra situazione territoriale e quindi avrebbero avuto come conseguenza diretta la messa a bando di una serie di aziende zootecniche, ma non solo. Certamente fa specie pensare che una pratica antica come l'agricoltura e cioè l'uso delle



Attesa una decisione della Commissione europea sui prodotti delle nuove tecniche di miglioramento genetico



Lorenza Dalla Costa, Mickael Malnoy, Claudio Moser, Fondazione Edmund Mach

I termine “genome editing” è ormai arrivato anche nelle pagine dei quotidiani, non più confinato ai laboratori e alle riviste specializzate. Molto interesse a questo tema è stato manifestato anche dal mondo dei produttori che vedono lo sviluppo di questa tecnologia come una nuova opportunità. Il “genome editing”, termine inglese che significa correzione del genoma, insieme alla cisgenesi, fa parte delle nuove tecniche di miglioramento genico (New Plant Breeding Technologies - NPBT). Semplificando si può dire che le NPBT rappresentino l'evoluzione delle tecniche usate nel passato per produrre gli OGM (Organismi Geneticamente Modificati) ed alcune di esse sono in grado di produrre varietà migliorate molto simili a quelle tradizionali tranne che per il carattere vantaggioso acquisito.

Al momento in Europa le NPBT e i loro prodotti sono sospesi in un vuoto legislativo che tuttavia dovrà essere al più presto colmato. È infatti attesa entro giugno 2018 la decisione della Corte di Giustizia Europea sullo stato giuridico di questi prodotti che orienterà le decisioni della Commissione Europea in merito. In sintesi, la Commissione dovrà stabilire se considerare questi prodotti come OGM, nel qual caso verrà applicata la relativa regolamentazione (la Direttiva 2001/18/CE, i regolamenti 1829/2003 e 1830/2003, la Direttiva 2015/412 etc.) e quindi la loro coltivazione sarà proibita in Italia, o se invece ne saranno esentati come accade ad esempio per i prodotti ottenuti con trattamenti chimico-fisici.



Un ruolo chiave in questa decisione lo giocherà la disponibilità di metodi e strumenti analitici per identificarli. Alla FEM stiamo lavorando anche in questa direzione per indagare nuove metodologie che possano indicare l'eventuale origine biotecnologica della modificazione genetica introdotta.

Oltreoceano l'USDA, l'agenzia americana che regola i prodotti delle

biotecnologie valutandone il potenziale rischio per l'agricoltura e la zootecnia, ha dato il via libera nell'ultimo decennio a molte piante ottenute con le NPBT e ha ufficialmente dichiarato di considerarle come prive di rischio, riconoscendone il grande valore innovativo. Tra gli ultimi prodotti della tecnologia di editing 'CRISPR/Cas9' a ricevere il parere favorevole dall'USDA ricordiamo i funghi champignon resistenti all'imbrunimento (Università della Pennsylvania) e il mais con un elevato contenuto di amilopectina (Pioneer).

Altri paesi extra-europei stanno legiferando in maniera simile, a breve toccherà anche all'Europa prendere una decisione.



PREFERIRESTI RICEVERE LA RIVISTA TRAMITE MAIL INVECE CHE TRAMITE POSTA, PER ESSERE PUNTUALMENTE INFORMATO? NON ESITARE A DIRCELO!

Contatti
redazione@cia.tn.it
Tel. 0461 1730489

Progetto Pensplan: un virtuoso esempio di welfare sostenibile in Regione



a cura di Pensplan Trento

numeri del Progetto Pensplan nel 2017

Ancora straordinari risultati per il Progetto Pensplan nell'anno appena trascorso. Primo tra tutti l'aumento del numero di iscritti alla previdenza complementare in Regione con un tasso di adesione pari al 50%, che conferma il buon esito dell'intensa attività di informazione e consulenza offerta dalle due sedi Pensplan a Trento e a Bolzano e dagli oltre 120 sportelli Pensplan Infopoint, accanto alle numerose campagne di sensibilizzazione sul territorio. Quasi 74.000 contatti agli uffici Pensplan (pari a più di 300 contatti al giorno lavorativo), oltre 2.100 contatti in manifestazioni informative e formazioni diverse, oltre 213.000 aderenti e 24.000 aziende gestiti, più di 211.000 pratiche amministrative, 760 richieste di accesso agli interventi di sostegno alla previdenza complementare: questi i numeri in sintesi.

Il valore del Progetto Pensplan sul territorio

Le ricadute positive sull'economia del territorio regionale del Progetto Pensplan sono molte:

- il capitale di **258 milioni di euro** investito dalla Regione è rimasto inalterato e grazie alla lodevole gestione di questi anni con la valorizzazione degli investimenti ha consentito l'erogazione ai cittadini di servizi e misure di sostegno (nel 2017 il rendimento del capitale sociale di Pensplan Centrum S.p.A. è stato pari al **2,38%**);
- più della metà dell'intero investimento del capitale iniziale è già tornato nelle casse pubbliche in forma di gettito fiscale generato dal sistema di fondi che partecipano alla previdenza com-

plementare regionale e quindi è stato risorsa per altre politiche a favore del territorio (nel 2017 l'imposta sostitutiva versata dai fondi pensione è stata pari a **22,66 milioni di euro**);



- attraverso l'adesione alle forme di previdenza complementare regionale è maturato un accumulo importante di capitale privato (a fine 2017 i patrimoni dei fondi pensione istituiti in Regione hanno raggiunto l'importo totale di oltre **3,8 miliardi di euro**). Questo è importante sia per la vita di ogni singolo aderente, sia per la presenza nella comunità di potenziali investimenti nell'economia locale;
- i fondi di previdenza complementare presenti in Regione e convenzionati con Pensplan Centrum S.p.A. hanno saputo valorizzare tali risparmi e sono stati di fatto fondamentali alleati di questo Progetto (negli ultimi 10 anni il dato di rendimento medio per le linee bilanciate dei fondi pensione istituiti in Regione risulta pari al **3,8% annuo** rispetto al 2,1% della rivalutazione del TFR nello stesso periodo).



L'Assessora regionale Violetta Plotegher e la Presidente di Pensplan Centrum S.p.A. Laura Costa commentano con orgoglio i dati registrati dal progetto di previdenza complementare regionale nel 2017: "I risultati raggiunti confermano il valore sociale e la sostenibilità del Progetto che concretizza la competenza prevista nello Statuto di autonomia in materia di previdenza e valorizza il ruolo di Pensplan Centrum S.p.A. quale società in house della Regione. In 20 anni di proficua attività la Società ha saputo offrire servizi di qualità alla cittadinanza e agli aderenti ai fondi pensione convenzionati e ha sviluppato nella Regione una nuova cultura previdenziale e un'attenzione particolare al risparmio per la propria vecchiaia. Le ricadute sul territorio dell'investimento di capitale pubblico della Regione sono positive sia dal punto di vista economico che in termini di sviluppo di una responsabilizzazione della comunità rispetto al proprio futuro, concretizzando un lodevole esempio di welfare sostenibile in Regione."

[notizie dall'europa]

Energia: «Noi modello in UE. Puntare su efficienza e rinnovabili»



di **Herbert Dorfmann**,
membro della commissione agricoltura del Parlamento europeo

Il 2016 è stato indicato come l'anno più caldo della storia e le conseguenze del riscaldamento climatico sono sotto gli occhi di tutti, checché ne dicano Trump e gli altri negazionisti. Per scongiurare la catastrofe climatica, due anni fa, a Parigi, i leader mondiali hanno preso un impegno con l'ambiente e le future generazioni: si sono accordati per mantenere l'aumento della temperatura globale sotto i 2°C rispetto ai livelli preindustriali, mirando a contenerlo a 1,5°C. Il 2050 sarà l'anno zero, il punto di non ritorno: se entro quella data l'UE e il mondo non avranno avviato un'economia a zero emissioni nette, altamente efficiente sotto il profilo energetico e completamente basata sulle energie rinnovabili, l'obiettivo del contenimento del riscaldamento climatico al di sotto di 1,5 °C sarà mancato per sempre.

Il tempo stringe e c'è tanto da fare. Proprio per questo, a gennaio abbiamo approvato in Parlamento europeo un pacchetto di ambiziose proposte di legge mirate a promuovere l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabili, e ad armonizzare i piani per l'energia e il clima dei vari stati membri.

In primo luogo, in termini di efficienza energetica, abbiamo stabilito un obiettivo vincolante della riduzione del consumo di energia nell'Unione del 40% entro il 2030. Un risparmio di energia in questo senso non serve solo a ridurre le emissioni di anidride carbonica nell'atmosfera, ma permette anche di abbassare i costi dell'importazione di energia nell'Unione, che ammontano ogni anno a 350 miliardi di euro. A tal proposito, centrale è il tema

dell'efficienza energetica dei fabbricati: il 40% dell'energia consumata nell'Ue è, infatti, usata per il riscaldamento o il raffreddamento degli edifici. In questo settore, i margini di miglioramento sono molto ampi (il 75% degli edifici in Europa sono considerati energeticamente inefficienti). In secondo luogo, va notato che, nell'UE, la quota di energia proveniente da fonti rinnovabili è quasi raddoppiata negli ultimi anni, da circa l'8,5% nel 2004 al 16,7% nel 2015. Siamo sulla buona strada per raggiungere l'obiettivo che ci eravamo fissati: entro il 2020 la quota di energia proveniente da fonti rinnovabili deve arrivare almeno al 20%. Ma a noi non basta, pensiamo già al 2030. A tal proposito, vogliamo migliorare l'accordo che i capi di stato e di governo europei hanno già trovato. Questi hanno deciso di spostare l'obiettivo della quota di energie rinnovabili al 27% entro il 2030. A gennaio, in Parlamento europeo, abbiamo rilanciato, proponendo un obiettivo ancora più ambizioso: il 35%. Inoltre, contestualmente abbiamo votato per ampliare i diritti dei cittadini a produrre, stoccare e consumare l'energia autoprodotta da fonti rinnovabili, senza costi aggiuntivi o tasse.

In terzo luogo, abbiamo votato una proposta per l'istituzione di un meccanismo di cooperazione e controllo, la cosiddetta governance dell'unione energetica.

L'Europa è in una fase di profonda transizione, verso un nuovo e più sostenibile modello di produzione e consumo energetico. Il compito di finanziare questa transizione spetta, innanzitutto, al settore privato, ma è anche vero che l'UE e i vari attori a livello nazionale e locale svolgo-



no un ruolo cruciale nella creazione di un quadro politico favorevole. Questo è particolarmente vero per la nostra Regione, soprattutto ora che, dalla fine dello scorso anno, le nostre due Province hanno ottenuto la competenza primaria sull'energia. Il Trentino Alto Adige è tra le realtà italiane che più hanno puntato sulle energie rinnovabili e sull'efficienza energetica. Attraverso i vari impianti distribuiti sul territorio, le nostre due Province utilizzano le risorse disponibili localmente (sole, acqua, vento, biomassa, ecc.) per coprire una buona parte del loro attuale fabbisogno energetico. La transizione che le nostre Province stanno attraversando, e che ora, grazie alla competenza primaria in materia di energia, possono ancora meglio padroneggiare, trasformerà radicalmente il modo in cui viviamo e produciamo, dall'economia, allo sviluppo, dalla mobilità, al turismo. Questi cambiamenti non determineranno solo un miglioramento della vita in generale, ma porteranno con sé nuove e interessanti opportunità economiche. Sta a noi tutti, decisori politici e cittadini, saper cogliere le opportunità che si nascondono nella grande sfida per frenare il riscaldamento globale, per guidare e non subire la rivoluzione verde che si è aperta davanti a noi.

Novità per i distributori mobili di gasolio



a cura dell'Ing. **Paolo Bosetti**, direttore dell'Ufficio Prevenzione Incendi, Provincia Autonoma di Trento

Il Decreto del 22 novembre 2017 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per l'installazione e l'esercizio di contenitori-distributori, ad uso privato, per l'erogazione di carburante liquido di categoria C." ha abrogato le precedenti regole tecniche in materia (decreto del Ministro dell'interno del 19 marzo 1990, decreto del Ministro dell'interno del 12 settembre 2003) e introdotto delle novità per quanto riguarda i distributori mobili di gasolio.

Di seguito riportiamo i principali punti. Ogni deposito deve risultare accessibile ai mezzi dei Vigili del Fuoco. I contenitori distributori a parete semplice devono essere dotati di bacino di contenimento con capacità pari al 110% della capacità del serbatoio e tettoia di protezione dalle acque meteoriche, in alternativa sono ammessi serbatoi a doppia parete con sistema di monitoraggio dell'intercapedine. Il fornitore del contenitore distributore dovrà produrre: manuale di installazione, uso e manutenzione; targa di identificazione, punzonata in posizione visibile, riportante: il nome e l'indirizzo del costruttore; l'anno di costruzione ed il numero di matricola; la capacità geometrica, lo spessore ed il materiale del serbatoio; la pressione di collaudo del serbatoio; gli estremi dell'atto di approvazione.

I contenitori distributori possono essere installati esclusivamente su spazio scoperto nel rispetto delle seguenti distanze di sicurezza: 5m da fabbricati o depositi di combustibili, 10 m da edifici destinati a collettività o altre attività soggette al controllo dei VVF, 15m da linee ferroviarie, 6m dalla proiezione di linee elettriche oltre i 1000V. I contenitori-distributori devono essere contornati da un'area, avente ampiezza non minore di 3 m, completamente sgombra da materiali di

alcun genere e priva di vegetazione che possa costituire pericolo di incendio. Nei pressi di ogni serbatoio dovranno essere disposti due estintori, se la capacità supera i 6mc andrà aggiunto anche un estintore di tipo carrellato. Adeguata cartellonistica di sicurezza deve indicare i divieti e le misure di esercizio indicate nel DM stesso.

Nulla cambia per quanto riguarda gli obblighi autorizzatori; in particolare ai fini antincendio, tali attività sono soggette alla presentazione di SCIA A ai sensi del DPR 151/11 con esclusione per i depositi di prodotti petroliferi di

capienza non superiore ai 6 mc in uso ad imprenditori agricoli come stabilito dalla Legge 11/8/2014 n. 116. Anche i contenitori-distributori non soggetti alla presentazione di SCIA antincendi devono comunque rispettare i contenuti tecnici del decreto.

Per i depositi esistenti alla data di entrata in vigore di questo decreto (5 gennaio 2018), in regola con le autorizzazioni, non è necessario alcun adeguamento.

(Il presente testo ha uno scopo puramente informativo. I testi ufficiali sono pubblicati nelle Gazzette Ufficiali della R.I.)



CONVENZIONI SOCI CIA 2018

Sei associato a CIA Trentino? Scopri le convenzioni avviate!

CONVENZIONE CIA-AGRICOLTORI ITALIANI E FCA ITALY - FIAT CHRYSLER AUTOMOBILES - PROROGATA FINO AL 31 DICEMBRE 2018

La convenzione consente alle imprese associate di acquistare autovetture e veicoli commerciali presso tutti i concessionari autorizzati della rete, usufruendo di speciali condizioni di trattamento. L'iniziativa è valida fino al 31 dicembre 2018 per i veicoli ordinati presso la rete Concessionaria italiana dei brand Fiat, Abarth, Lancia, Alfa Romeo, Jeep e Fiat professionale.

CARBURANTE AGEVOLATO AD USO AGRICOLO SCONTATO PER I SOCI E CLIENTI CIA DEL TRENTINO

È rinnovata la convenzione per il carburante agevolato ad uso agricolo. Tieniti aggiornato sui prezzi settimanalmente presso i nostri uffici o sul nostro sito.

CONVENZIONE CIA TRENTINO - ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE

La convenzione prevede vantaggi per i soci CIA che usufruiscano dei servizi dell'istituto, in particolare per gli esami di laboratorio e le analisi finalizzate ad autocontrollo, ma anche a etichettatura di alcuni prodotti e altro.

La convenzione permette al socio di usufruire dello sconto del 30% sulle analisi microbiologiche e chimiche eseguite in regime di autocontrollo.

NEW! CONVENZIONE CIA-AGRICOLTORI ITALIANI E ACUSTICA TRENTINA

La convenzione prevede per l'anno 2018 le seguenti agevolazioni:

- sconto del 3% su apparecchi acustici da listino già scontato (su tutti gli apparecchi acustici)
- sconto del 5% su cuffie per la TV e telefoni amplificati
- sconto del 5% su Accessori (auricolari, set pulizia, accessori connectline, ecc.)
- controllo udito, revisione e pulizia dell'apparecchio acustico di qualsiasi marca e tipo: GRATUITO

Gli sconti riconosciuti non sono cumulabili con altre convenzioni.

Consulta la pagina www.cia.tn.it/convenzioni

Verso una strategia europea per la difesa dell'allevamento

Il parlamento europeo chiede azioni concrete per la difesa delle attività pastorali di fronte al ritorno del lupo



di **Luca Marconcini**, AGIA Trentino

Martedì 15 maggio a Bruxelles i gruppi parlamentari del PPE, S&D, Verdi e GUE/NGL hanno tenuto una conferenza sulla protezione della zootecnia dagli attacchi del lupo. Questo dibattito si inserisce in un periodo dove l'espansione naturale del lupo in Europa provoca molti danni alle attività zootecniche. Tra i promotori dell'incontro, che ha visto la presenza del Commissario europeo all'ambiente Karmenu Vella, vi era anche il nostro Europarlamentare regionale Herbert Dorfmann.

Rappresentanti dei parlamentari nazionali e del settore zootecnico provenienti da Francia, Germania, Spagna, Italia e Olanda si sono confrontati sulle difficoltà pratiche della protezione degli animali allevati dagli attacchi del lupo. Il dibattito è stato aperto dal Commissario all'ambiente, il quale ha confermato il sostegno sulle misure di finanziamento della protezione delle greggi. Attualmente in alcune regioni e stati membri le spese per l'acquisto e il mantenimento di reti elettrificate e cani da guardiania vengono coperte con misure PSR. Inoltre la Commissione, di fronte alla provata inefficacia delle misure protettive, è aperta a garantire ogni soluzione per la tutela delle attività zootecniche.

La presenza delle specie selvatiche autoctone è garantita anche in Italia da un accordo internazionale sottoscritto nel 1979 dagli Stati membri dell'UE, con l'intenzione di promuovere uno sviluppo economico sostenibile nel rispetto dell'ambiente. Questo accordo prende il nome di "Convenzione di Berna" e si prefigge comunque il mantenimento delle attività economiche, come l'allevamento, nelle aree rurali interessate



Nel suo intervento il Commissario europeo all'ambiente Vella ha indicato la volontà europea di sostenere gli allevatori che subiscono il ritorno naturale del lupo (© Herbert Dorfmann).

dalla presenza dei grandi predatori. Alla conferenza ha partecipato anche la segretaria della convenzione di Berna, la quale ha evidenziato come i cani randagi e le ibridazioni cane-lupo danneggiano la tutela della specie selvatica.

La gestione dei conflitti tra allevamento e ritorno naturale del lupo richiede quindi una forte base scientifica di dati che possano dimostrare la necessità di adottare determinate decisioni a favore della tutela di un giusto equilibrio tra attività umane e fauna selvatica. In questo contesto gli allevatori devono essere parte attiva assieme alle istituzioni.

Nel suo intervento Dorfmann ha ribadito che «la protezione degli animali allevati non può funzionare senza il coinvolgimento degli allevatori nei progetti europei sul lupo». Un sollecito all'Europa a stare dalla parte di chi subisce i danni causati dal ritorno del predatore per trovare soluzioni praticabili al problema. Allo stesso tempo, secondo l'Europarla-

mentare, deve essere concessa la massima flessibilità a livello regionale, in modo da poter arrivare a dare risposte immediate alle difficoltà dei nostri allevatori di montagna. I quali rappresentano il fattore irrinunciabile dell'attrattività turistica delle montagne trentine e sudtirolesi.



La direzione e tutti i collaboratori di CIA Trentino sono vicini alla collega Rosanna e ai famigliari per la perdita di **MARCO GOSETTI**.

Macchine agricole nuove: i dubbi sulla conformità in materia di sicurezza sul lavoro



a cura di **Marcello Cestari** giurista e tecnico della prevenzione sui luoghi di lavoro - UOPSAL Trento

La Direttiva Macchine e il Piano Nazionale di Prevenzione in Agricoltura prevedono la cosiddetta SORVEGLIANZA SUL MERCATO per quanto riguarda le attrezzature di lavoro nuove, immesse sul mercato. In altri termini le macchine ad uso lavorativo devono rispettare i RES, requisiti di sicurezza contenuti nell'allegato I° della Direttiva Macchine recepita in Italia con il D.Lgs. 17 del 2010. Le specifiche dei prodotti che rispondono ai requisiti essenziali fissati nelle direttive vengono definite in norme tecniche armonizzate ed elaborate da or-

gani di normalizzazione. È compito degli organi di vigilanza effettuare una quota di controlli PRE-UTILIZZO per accertare eventuali dubbi sui RES in fase progettuale-esecutiva. Non si tratta di vigilanza sul lavoro poiché non è in atto un utilizzo lavorativo, ma siamo in un momento antecedente. Ciò che i controlli territoriali rilevano viene inviato all'INAIL a livello nazionale, la quale per conto del Ministero delle Attività Produttive vaglia le presunte non conformità e, in caso positivo, si attiva per l'adeguamento del caso.

Durante la 9° Fiera Specializzata Macchi-

ne Agricole di Montagna a Riva del Garda lo scorso marzo un pool di ispettori coadiuvati da tecnici INAIL hanno visionato le diverse attrezzature presenti: trattori agricoli, falciatrici, carri raccolta frutta, trinciatrici, rimorchi, spandiconcime, martellanti, pacciamatrici e tante altre attrezzature. Risulta interessante capire, all'interno di un ampio schieramento tipologico di attrezzature, quali hanno attirato l'attenzione dei tecnici e sono sotto analisi per dubbi in materia di sicurezza. Le schede di rilevazione ufficiali prevedono la raccolta di alcuni dati essenziali:



RELAZIONE DI ACCERTAMENTO DI PRESUNTA NON CONFORMITÀ AI REQUISITI ESSENZIALI DI SICUREZZA

EVENTO ... Sopralluogo di data... Luogo ...

Direttiva 98/37/CE - Direttiva 2006/42/CE

DATI RELATIVI ALLA MACCHINA / ATTREZZATURA ...

MACCHINA o "quasi macchina"... MODELLO... MATRICOLA O NUMERO DI SERIE... ANNO DI COSTRUZIONE ...

LA MACCHINA RISULTA ANCORA IN PRODUZIONE ... MACCHINA COMPRESA NELL'ALLEGATO IV ...

Dichiarazione CE di Conformità riporta i dati dell'Organismo notificato ...

INDIRIZZO SEDE LEGALE... TELEFONO... PEC ... ESEMPLARE UNICO ...

RIMOZIONE RIPARI/DISPOSITIVI DI SICUREZZA PER ESIGENZE ESPOSITIVE (CARTELLO INFORMATIVO?)...

DATI RELATIVI AL FABBRICANTE ... NOMINATIVO E RAGIONE SOCIALE... INDIRIZZO SEDE LEGALE...

IDENTIFICAZIONE DEL LUOGO IN CUI È STATO EFFETTUATO L'ACCERTAMENTO.. STAND NUMERO..

Denominazione Stand Azienda ... Recapito... Codice Fiscale/P.IVA... TELEFONO CELL... MAIL...

DATI IDENTIFICATIVI DI CHI HA EFFETTUATO L'ACCERTAMENTO ...

DESCRIZIONE DELLA MACCHINA...

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE PRESUNTE NON CONFORMITÀ con fotografie... RES...

ASPETTI CRITICI RILEVATI IN CONCRETO...

(ad esempio: ELEMENTI MOBILI NON PROTETTI, ELEMENTI DI LAVORAZIONE NON PROTETTI, DISPOSITIVO CONTRO IL RIBALTAMENTO NON CONFORME, ACCESSO AL POSTO GUIDA INIDONEO, INDICAZIONI SUI COMANDI INIDONEE, ...)

Dai numerosi controlli si evidenziano alcune delle situazioni da analizzare:

FALCIATRICI, macchine dotate di dispositivi di protezione contro il lancio di oggetti e il contatto non intenzionale con gli organi di taglio su tutti i lati e nella parte superiore.

Criticità RES 1.4 Il riparo nella parte superiore a protezione delle pulegge e cinghie di trasmissione risulta apribile manualmente senza interblocchi né fissaggi specifici.

TRATTORINI con operatore a bordo, dotati di piatto di taglio ad asse verticale, turbina di aspirazione e cesta di raccolta elevabile per lo scarico (sfalcio, raccolta, trasporto e scarico). Massa 820 kg.

Criticità 3.2.2 il sedile della macchina non è munito di un sistema di ritenuta (cintura di sicurezza) in modo da mantenere l'operatore sul sedile.

RES 3.4.3. Ribaltamento o rovesciamento laterale, la macchina non è munita di una struttura di protezione in caso di ribaltamento.

RES 1.7.2. Avvertenze in merito ai rischi residui: non sono riportate le avvertenze in merito al pericolo di ribaltamento (massimo grado di pendenza del terreno su cui la macchina può operare).

RIMORCHI trainati dal trattore

Criticità RES 1.3.7 "Rischi dovuti agli elementi mobili", l'albero ricettore della potenza situato nella parte anteriore del rimorchio risulta sprovvisto di cuffia di protezione.

SPANDICONCIMI

Criticità RES 1.3.7 gli elementi di distribuzione (piatto rotante) non sono protetti in maniera tale da evitare anteriormente, posteriormente e sui lati qualsiasi contatto non intenzionale (necessita ad es. di barra distanziatrice).

FALCIATRICI - TRINCIATRICI

Criticità RES 1.3.3 posteriormente la trinciatrice è dotata di una protezione apribile idraulicamente che si estende verso il basso lasciando uno spazio libero tra il suo margine inferiore e il terreno. Dallo spazio libero possono essere proiettati oggetti con possibili rischi di lesioni per il conducente e per altre persone che si trovano nelle vicinanze.

RES 1.7.3 Marcatura della macchina. La macchina non reca tutte le indicazioni necessarie (designazione della macchina e anno costruzione).

RES 1.3.3 La trinciatrice è dotata di una protezione apribile manualmente, ovvero idraulicamente su richiesta, che si estende verso il basso lasciando uno spazio libero tra il suo margine inferiore e il terreno. Detta protezione può essere bloccata in differenti posizioni di apertura per mezzo dei fori presenti sul telaio della macchina. Dallo spazio libero possono essere proiettati oggetti con possibili rischi di lesioni per il conducente e per altre persone che si trovano nelle vicinanze.

RES 1.4 il riparo incernierato della macchina a protezione dell'asse orizzontale e degli organi lavoranti risulta apribile con l'uso di utensili, ma non si chiude automaticamente senza l'uso di utensili.

Conoscere a livello pratico i requisiti di sicurezza permetterebbe ai datori di lavoro e in generale agli imprenditori agricoli di effettuare quel salto in avanti nella capacità di valutare le macchine da acquistare, non solo dal punto di vista tecnico produttivo, ma anche dal punto di vista della sicurezza sul lavoro, garantendosi ampi guadagni in termini di prevenzione degli infortuni, riducendo i rischi sul lavoro e le varie prescrizioni a cui sono co-obbligati ad adempiere nel momento successivo, se trovati ad operare con macchine inadeguate. Ora che la valutazione dei rischi è passata da obbligo sulla carta a reale ed effettivo valore prevenzionale per l'azienda agricola, il nuovo passo è il con-

trollo preventivo delle macchine da acquistare, da parte degli utilizzatori: sarà l'esempio concreto della crescita culturale dell'agricoltore.

Scegliere tra diverse attrezzature perché una è dotata di misure di sicurezza migliori, più solide, oppure più adatte al reale lavoro da svolgere deve essere il nuovo obiettivo dell'imprenditore informato e lungimirante.





40 anni di persone

Acustica Trentina compie 40 anni!

E in 40 anni abbiamo imparato tanto; ci avete insegnato tanto! Abbiamo imparato che ogni persona ha una **storia** da raccontare, desideri ed esigenze diverse.

Abbiamo imparato che non basta avere le migliori **tecnologie** - tutti possono averle - quello che fa veramente la differenza sono le **persone**. Persone che possano confrontarsi con altre persone, con serietà, professionalità, esperienza e cortesia.

Questo ha contribuito a costruire un'azienda che, oltre alla ricerca delle migliori tecnologie, punta molto sul rapporto col cliente e sullo studio di nuovi servizi, agevolazioni e garanzie.

Le vostre dimostrazioni di **soddisfazione** ci fanno pensare di essere sulla strada giusta e di continuare così. **Grazie**

40 anni di storie, di tecnologia, di persone, di soddisfazioni

ACUSTICA TRENTINA
innanzitutto persone



Trento, Viale Verona 31/2 - Tel. 0461 913320 - via Mazzini, 25 - via Brennero, 90
Bolzano - Arco - Borgo Vals. - Cavalese - Cles - Mezzolombardo - Pergine - Ponte Arche - Rovereto



Chiamata Gratuita
800-274067

Etichettatura: attenzione alle sanzioni



a cura degli uffici CIA Trentino

Il 9 maggio 2018 è entrato in vigore il D.Lgs. 231 del 15/12/2017 che definisce le sanzioni per chi viola le norme sull'etichettatura (Reg. EU 1169/2011 con successive integrazioni e modifiche).

Tra gli aspetti a cui prestare particolare attenzione:

- fornire in etichetta informazioni sugli alimenti "precise, chiare e facilmente comprensibili per il consumatore";
- comunicare correttamente le caratteristiche degli alimenti (natura, identità, proprietà, composizione, qualità, durata di conservazione, Paese d'origine, metodo di produzione, ecc);
- non attribuire ai prodotti proprietà o effetti che non possiedono;
- non vendere prodotti non conformi alla normativa di riferimento;
- non dare informazioni che possano indurre il consumatore in errore o possano ridurre il livello di protezione e consapevolezza dello stesso;
- indicare obbligatoriamente i prodotti decongelati;
- indicare obbligatoriamente gli ingredienti usati nei prodotti e gli allergeni specifici per singolo prodotto, fornendo al consumatore queste informazioni in modo chiaro e facilmente reperibile.

Sanzioni anche molto pesanti sono previste per il mancato rispetto della normativa di riferimento (ad esempio sanzioni amministrative da 3.000€ a 24.000€ per la violazione del principio di leale comunicazione o per l'omissione delle informazioni obbligatorie).

In caso di violazioni commesse da imprese aventi i requisiti della microimpresa, si dispone la riduzione sino ad un terzo della sanzione amministrativa prevista (art. 27, comma 3).

Sul sito www.cia.tn.it è possibile scaricare e consultare il testo integrale del Decreto e una Nota esplicativa del Ministero



ETICHETTE | REINTRODOTTO OBBLIGO DI INDICARE LA SEDE DELLO STABILIMENTO

Con il D. Lgs. 145/17, in vigore dal 5 aprile 2018, è ripristinato l'obbligo di indicare la sede dello stabilimento sulle etichette dei prodotti alimentari Made in Italy.

Il decreto si applica ai prodotti alimentari preimballati, fabbricati e/o confezionati in Italia, destinati alla vendita sul mercato nazionale. La sede è "identificata dalla località e dall'indirizzo dello stabilimento di produzione o, se diverso, di confezionamento". Deve venire fornita in etichetta, applicando i requisiti di leggibilità già previsti dal regolamento UE 1169/11 per le informazioni obbligatorie.

L'omissione della sede dello stabilimento in etichetta è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria da 2.000 a 15.000 euro.

L'indicazione della sede non è richiesta nei casi in cui:

- a) essa coincida con quella dell'operatore responsabile per l'informazione al consumatore,
- b) l'etichetta contenga il marchio di identificazione o il bollo sanitario,
- c) la sede sia contenuta nel marchio con cui il prodotto viene commercializzato.

Fonte: *Il Fatto Alimentare*

NUOVO REGOLAMENTO SULLA PRIVACY

Il 25 Maggio 2018 entra in vigore la nuova disciplina sulla privacy, contenuta nel Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR). CIA - Agricoltori Italiani Trentino sta chiarendo l'applicazione del Regolamento all'ambito agricolo. La materia sarà oggetto di approfondimento sui prossimi numeri della rivista e sul sito www.cia.tn.it.

La corretta contestazione dell'inadempimento



di **Andrea Callegari**, Avvocato

La Corte di Cassazione è tornata ad occuparsi in una sua recente sentenza (Cassazione civile, sez. III, 04/08/2017, n. 19496) dell'art. 5 della legge 203 del 1982.

Perché questo articolo è importante? Perché l'art. 5 della legge n. 203 del 1982 impone una particolare procedura di contestazione degli inadempimenti dell'affittuario (il caso più classico è il mancato pagamento del canone) che, se non rispettata, determina l'improponibilità della domanda di sfratto che venisse poi rivolta al Tribunale.

Dice l'articolo 5 secondo comma della "legge agraria" *"La risoluzione del contratto di affitto a coltivatore diretto può essere pronunciata nel caso in cui l'affittuario si sia reso colpevole di grave inadempimento contrattuale, particolarmente in relazione agli obblighi inerenti al pagamento del canone, alla normale e razionale coltivazione del fondo, alla conservazione e manutenzione del fondo medesimo e delle attrezzature relative, alla instaurazione di rapporti di subaffitto o di subconcessione."*

E poi prosegue al comma 3: *"Prima di ricorrere all'autorità giudiziaria, il locatore è tenuto a contestare all'altra parte, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, l'inadempimento e ad illustrare le proprie motivate richieste. Ove il conduttore sani l'inadempimento entro tre mesi dal ricevimento di tale comunicazione, non si dà luogo alla risoluzione del contratto."*

L'art. 5 quindi obbliga il proprietario a contestare al conduttore la violazione del contratto con una lettera raccomandata e a dargli tre mesi di tempo per sanare l'inadempimento.

Questo passaggio è precedente al tentativo di conciliazione davanti all'Ispet-

torato Provinciale dell'Agricoltura previsto dall'art. 46 della stessa legge agraria.

Secondo la Corte di Cassazione sono due adempimenti distinti. Quello previsto dall'art. 5 individua l'inadempimento mentre la comunicazione ex art. 46 ha lo scopo di cercare una composizione prima di arrivare davanti al Tribunale. Questa la massima della Sentenza n. 19496 del 2017: *"In tema di risoluzione di contratto agrario, la contestazione delle inadempienze, prevista dal terzo comma dell'articolo 5 della legge n. 203 del 1982 e costituente condizione di proponibilità della domanda giudiziale, avendo lo scopo di porre l'affittuario in condizione di provvedere, entro tre mesi dalla comunicazione, alle relative sanatorie, fissa una fase pregiudiziale che deve necessariamente precedere la convocazione dinanzi all'Ispettorato dell'agricoltura per il tentativo di conciliazione previsto dall'articolo 46 della medesima legge, e, quindi, formare oggetto di un atto separato e autonomo, posto che tale tentativo si giustifica solo dopo l'inadempienza effettuata dal locatore ex articolo 5 citato e comunque dopo che, attraverso eventuali contestazioni dell'affittuario in ordine alle inadempienze addebitategli, si siano chiariti i termini della controversia. Deriva da quanto precede, pertanto, che la domanda giudiziale di risoluzione*



proposta senza il preventivo adempimento di cui all'articolo 5 della legge n. 203 del 1982, nelle forme ivi previste, non si sottrae alla sanzione di improponibilità, quand'anche l'azione sia stata sperimentata dopo l'espletamento del tentativo di conciliazione, di cui al successivo articolo 46 e ancorché questo sia stato promosso mediante comunicazione di un atto contenente l'indicazione degli addebiti contestati all'affittuario."

L'art. 5 è una piccola trappola. Il tentativo di conciliazione davanti all'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura viene sempre fatto. La contestazione ex art. 5 è talvolta dimenticata. La conseguenza non è di poco conto. Il Giudice del Tribunale Sezioni Specializzate per le Controversie Agrarie al quale si rivolgesse la domanda di risoluzione del contratto per inadempimento (perché l'affittuario non paga l'affitto ad esempio) dovrà dichiarare la domanda improponibile. Questo significa che chi ha proposto la causa dovrà pagare all'affittuario le spese del giudizio e dovrà ricominciare la procedura da capo. Oltre ai danni le beffe, o forse, in questo caso, oltre alle beffe i danni.

ASSISTENZA LEGALE

Ricordiamo ai gentili lettori che la Confederazione Italiana Agricoltori mette gratuitamente a disposizione dei propri associati (in regola con il pagamento delle tessere associative) un consulente legale secondo i seguenti orari e previo appuntamento:

TRENTO

tutti i martedì dalle 8:30 alle 10:30 - Avv. Antonio Saracino
tutti i giovedì dalle 16:30 alle 18:00 - Avv. Andrea Callegari
Per appuntamenti 0461/1730440

CLES

primo e terzo lunedì del mese dalle 14:00 alle 15:30 - Avv. Lorenzo Widmann
quarto lunedì del mese dalle 15:00 alle 16:30 - Avv. Severo Cassina
Per appuntamenti 0463/422140

UN PROGETTO CHE DIVENTA REALTÀ: corsi abilitanti alle professioni

Accademia d'Impresa, Azienda speciale della Camera di Commercio I.A.A. di Trento, organizza corsi di formazione per **l'abilitazione alle professioni e lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali**, fra questi:

AGENTI E RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO

100 ore di formazione - **Trento**

Chi può partecipare?

Chi intende svolgere un'attività autonoma come agente e rappresentante di commercio

Perché iscriversi?

- per ottenere la necessaria professionalità ed il requisito per sostenere e sviluppare iniziative di lavoro autonomo
- per svolgere un'analisi di fattibilità aziendale e valutare realisticamente l'attuabilità del proprio progetto aziendale

AGENTI D'AFFARI IN MEDIAZIONE SETTORE IMMOBILE E ORTOFRUTTICOLO

144 ore di formazione (parte comune e specifica per il settore immobiliare) - 96 ore di formazione (parte comune e specifica per il settore ortofrutticolo) - **Trento**

Chi può partecipare?

Chi intende avviare o gestire un'attività nei settori dell'intermediazione immobiliare e/o ortofrutticola

Perché iscriversi?

- per ottenere la necessaria professionalità ed il requisito per iscriversi al Ruolo degli agenti d'affari in mediazione tenuto dalla C.C.I.A.A.
- per svolgere un'analisi di fattibilità aziendale e valutare realisticamente l'attuabilità del proprio progetto aziendale

LA GESTIONE PROFESSIONALE DELL'ATTIVITÀ AGRITURISTICA

135 ore di formazione - **Trento**

Chi può partecipare?

Potenziati nuovi imprenditori, imprenditori agricoli o coltivatori diretti che desiderano integrare la propria attività principale con l'agriturismo

Perché iscriversi?

- per acquisire le conoscenze e le competenze necessarie per l'avvio e la gestione di un'attività agrituristica
- per riflettere sui valori di cui il mondo agrituristico è massima espressione: il rispetto per la natura, la valorizzazione del territorio, il legame con le tradizioni e l'impiego dei prodotti tipici locali

SOMMINISTRAZIONE E VENDITA ALIMENTI (S.V.A.)

125 ore di formazione - **Trento, Predazzo, Cles, Levico, Rovereto, Arco, Tione**

Chi può partecipare?

Chi intende avviare o gestire attività nel settore della somministrazione di alimenti e bevande (ristoranti, bar, pizzerie, alberghi con bar e ristoranti aperti al pubblico) o un'attività di vendita al pubblico di prodotti alimentari

Perché iscriversi?

- per acquisire le conoscenze e le competenze adeguate alla gestione di pubblici esercizi legati alla somministrazione di cibi e bevande o alla vendita di prodotti alimentari
- per riconoscere le variabili critiche e affrontare le problematiche legate alla qualità, all'orientamento al cliente e al soddisfacimento delle aspettative dei consumatori

ADDETTI AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO IN LUOGHI APERTI AL PUBBLICO O IN PUBBLICI ESERCIZI

90 ore di formazione - **Trento**

Chi può partecipare?

Chi intende svolgere l'attività di addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo

Perché iscriversi?

- per ottenere la necessaria professionalità ed il requisito per l'iscrizione nell'apposito elenco tenuto presso il commissariato del governo
- per acquisire conoscenze nelle aree tematiche giuridica, tecnica, psicologico-sociale



Assunzioni raccolta 2018



a cura dell'ufficio paghe CIA Trentino

RICORDIAMO CHE L'ASSUNZIONE VA FATTA IL GIORNO PRIMA DELL'INIZIO DEL LAVORO		
DOCUMENTI PER L'ASSUNZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • ITALIANI E COMUNITARI: documento di riconoscimento e codice fiscale del lavoratore ma anche del coniuge se presente in Italia Comunitari (Bulgari, Cechi, Ciprioti, Estoni, Lettoni, Lituani, Maltesi, Polacchi, Rumeni, Slovacchi, Sloveni e Ungheresi, Croati) • EXTRACOMUNITARI RICHIAMATI: rivolgersi all'ufficio paghe • EXTRACOMUNITARI NON RICHIAMATI: originale permesso sogg. non scaduto, passaporto, codice fiscale 	
EXTRACOMUNITARI	Entro 48 ore dall'arrivo va comunicato al Sindaco il domicilio dei lavoratori.	
COSA BISOGNA FARE	Prima di iniziare il lavoro: <ul style="list-style-type: none"> • inviare la Denuncia Aziendale all'I.N.P.S, l'iscrizione all'INAIL • inviare "on line" l'assunzione al Ministero del Lavoro almeno il giorno precedente 	
DVR	Tutte le aziende che utilizzano manodopera devono aver predisposto e conservare in azienda il Documento di valutazione dei rischi (DVR)	
INFORTUNIO	Ogni infortunio va denunciato all'INAIL entro 48 ore tramite il nostro Ufficio. In caso di ritardo od omissione della denuncia ci sono sanzioni molto elevate a carico dell'azienda	
NON SERVE ASSUNZIONE	Si presume gratuito il lavoro di parenti e affini del titolare dell'azienda fino al quarto grado Parenti: 1° grado: genitori-figli; 2°: fratelli, nonni-nipoti; 3°: nipoti-zii; 4°: cugini. Affini: 1° grado: Suoceri, generi, nuore; 2°: cognati (fratelli e sorelle del coniuge); 3°: zii del coniuge, nipoti (di cui il coniuge è zio/a); 4°: cugini del coniuge e figli di nipoti.	
SCAMBIO MANODOPERA	Si può effettuare fra imprenditori agricoli (titolari di azienda in possesso di partita I.V.A.), dipendenti e componenti del nucleo familiare. Lo scambio di manodopera deve essere effettivo (senza alcun pagamento).	
PERIODO DI PROVA	2 giorni lavorativi. Va però fatta assunzione dal giorno prima dell'inizio del lavoro.	
PAGA ORARIA LORDA	<ul style="list-style-type: none"> • ora ordinaria € 7,802 • ora straordinaria € 9,205 • ora festiva € 11,449 	Sono Straordinarie le ore eccedenti le 8 giornaliere o le 42 settimanali. Festive le ore domenicali o festive.
CONTRIBUTI	€ 9,95 per giornata lavorata di 6,5 ore, di cui € 4,97 a carico del lavoratore	
RIMBORSO SPESE	Al datore di lavoro spetta il rimborso di € 3,00 per pasto e di € 3,00 per pernottamento	
PAGAMENTO SALARI	Dal 1° luglio pagamento stipendi solo in modo tracciabile.	

Ricordiamo che i dipendenti che superano le 50 giornate lavorative annue presso la stessa azienda e i dipendenti che svolgono lavorazioni specifiche richiedenti requisiti professionali (uso trattore, esposizione microclima, mmc, luoghi confinati, ecc) devono svolgere FORMAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA PER LAVORATORI (rischio medio: 12 ORE > aggiornamento ogni 5 anni della durata di 6 ore).

Val di Non - Si comunica inoltre che, durante il periodo del dirado (giugno -luglio) e raccolta mele (settembre - ottobre), l'ufficio del lavoro di Cles, predispone delle liste denominate "liste a km zero", di operai disponibili ad essere assunti, residenti in Piana Rotaliana, Val di Non e Val di Sole. Per informazioni rivolgersi all'ufficio CIA di Cles

Notizie dal patronato

a cura di **Nadia Paronetto**, Responsabile Patronato

CONTRIBUTO COLTIVATORI DIRETTI

Quest'anno non è ancora possibile presentare la domanda per il contributo che la regione Trentino Alto Adige eroga sui versamenti previdenziali effettuati da coltivatori diretti, mezzadri e coloni operanti in zone svantaggiate.

Alcune modifiche alla norma hanno portato allo slittamento dei termini della domanda. La più importante è che questo

contributo dovrà rientrare nel regime *de minimis*.

Il regime del *de minimis* prevede che le agevolazioni concesse ad un'impresa agricola non possano superare in totale, nell'arco di tre anni, i 15.000 euro.

Nel caso in cui un'agevolazione concessa in tale sistema superi il massimale, l'aiuto non potrà essere concesso nemmeno per la parte non eccedente tale tetto.

Per stabilire quindi se il coltivatore ha diritto al contributo sui versamenti previdenziali occorrerà tenere conto di tutti gli aiuti, rientranti in quel regime, ottenuti dall'impresa negli ultimi tre anni. L'anno in cui è concesso e i due precedenti. Al momento non si conoscono ancora i nuovi termini per la domanda 2018, né i modi in cui verranno raccolti i dati sugli altri contributi percepiti dal richiedente. Vi terremo aggiornati sulle novità.



Notizie dal CAF

a cura degli uffici CAF di CIA Trentino

CONTRATTI A CANONE CONCORDATO

I contratti a canone convenzionato, art. 2, comma 3, legge 431/98, danno diritto al

riconoscimento di alcune agevolazioni tributarie:

- ulteriore riduzione del 30%, ai fini Irpef, del reddito imponibile del proprietario;
- o applicazione dell'aliquota ridotta del 10% in caso di cedolare secca;
- corrispettivo annuo per la determinazione della base imponibile per l'applicazione dell'imposta proporzionale

di registro assunto nella misura minima del 70%.

Il locatore ha diritto a tali agevolazioni solo se l'immobile è situato in un comune ad alta densità abitativa. Questi comuni, nella provincia di Trento sono: Trento, Pergine, Rovereto, Riva del Garda e Arco

L'Agenzia delle Entrate con la Risoluzione n. 31 del 20 aprile 2018, ha risposto ad un in-terpello, in merito ai contratti di locazione a canone concordato "non assistiti", stipulati senza l'assistenza delle organizzazioni di categoria. La domanda era se l'attestazione (richiesta dalla

legge e rilasciata da almeno una delle organizzazioni rappresentative della proprietà edilizia e dei conduttori) deve ritenersi obbligatoria per poter beneficiare delle connesse agevolazioni fiscali.

La risoluzione sottolinea che per i contratti "non assistiti", l'acquisizione dell'attestazione rappresenta "elemento necessario" per il riconoscimento delle agevolazioni tributarie.

L'attestazione non risulta, invece, necessaria, ai fini del riconoscimento delle predette agevolazioni fiscali, per i contratti di locazione stipulati prima dell'entrata in vigore del DM 16/01/2017 o anche successivamente, laddove non risultino stipulati Accordi territoriali dalle Organizzazioni Sindacali e dalle Associazioni degli inquilini e dei proprietari di immobili.

Inoltre, ai soggetti titolari di contratti di locazione di unità immobiliari adibite ad abitazione principale, stipulati a norma dell'art. 2, comma 3, e dell'art. 4, commi 2 e 3, della legge n. 431/1998, spetta una detrazione forfetaria più alta rispetto a quella di altri tipi di contratto. L'acquisizione dell'attestazione costituisce elemento necessario anche ai fini del riconoscimento delle detrazioni.



FATTURAZIONE ELETTRONICA PER IL CARBURANTE AGRICOLO

A partire dal 1° luglio, salvo proroghe, scatta l'obbligo di fatturazione elettronica per le cessioni di carburanti, introdotto dall'ultima legge di Bilancio (L.205/2017).

La circolare dell'Agenzia delle Entrate n°8/E specifica che anche le cessioni di carburante destinate a trattori agricoli sono soggette a fatturazione elettronica.

Le strade possibili per l'agricoltore sono due:

- 1) registrarsi presso l'Agenzia delle Entrate e, tramite apposita procedura, dotarsi del "codice destinatario" oppure
- 2) all'atto di acquisto del carburante, l'agricoltore deve comunicare al venditore la PROPRIA PEC PERSONALE e il codice destinatario standard 0000000.

PROROGA DOMANDE I E II PILASTRO 2018

In base ai regolamenti comunitari, da sempre il termine ultimo per la presentazione delle domande I e II Pilastro è fissato al 15 maggio di ogni anno. Negli ultimi tempi, però, per vari motivi si è sempre prorogato.

Anche per il 2018, ad inizio maggio è stata richiesta dall'Italia, ed accettata dall'Unione Europea la **proroga al 15 giugno**.

Tale decisione è stata presa per vari problemi, tra cui il ritardo della pubblicazione del Decreto Ministeriale e delle circolari Agea che devono disciplinare l'applicazione del Regolamento Omnibus, che entra in vigore sulla campagna 2018 e per problemi con i programmi legati soprattutto all'obbligo di presentare il 100% di PCG (piani colturali grafici) e di domande grafiche.

DOMANDA GRAFICA

La presentazione delle domande I e II pilastro, necessarie per percepire i contributi PAC, negli anni è in costante evoluzione.

Per quanto riguarda le domande I pilastro dal 2016 è stato introdotto l'obbligo di fare la domanda in maniera grafica, tale obbligo nel 2018 deve riguardare il 100% delle domande.

Per quanto riguarda le domande II pilastro, l'obbligo della parte grafica è iniziato nel 2018 e doveva riguardare il 100% delle domande. Visti però i vari problemi, l'Unione Europea ha deciso, anche per tali misure, di introdurre le domande grafiche in maniera graduale, passando da un minimo del 25% per il 2018 ed arrivando al 100% nel 2020.

CORSI IN PARTENZA A GIUGNO E LUGLIO

FORMAZIONE IGIENICO SANITARIA E SISTEMA HACCP (CORSO BASE e CORSO DI AGGIORNAMENTO) FORMAZIONE LAVORATORI* IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA

(*che superano le 50 giornate lavorative annue)

Segnaliamo che altri corsi sono in fase di progettazione.

Non esitare a comunicare le tue richieste di formazione e aggiornamento contattando l'ufficio tramite mail formazione@cia.tn.it oppure tel. 0461/1730489.

SCADENZE GIUGNO 2018

TERMINI DICHIARAZIONE DEL CONSUMO DEI GASOLIO AGRICOLO AGEVOLATO (UMA)

Entro il 30 giugno tutte le aziende agricole che hanno ricevuto assegnazione di carburante agricolo agevolato nel 2017, devono presentare la dichiarazione di avvenuto impiego relativa ai quantitativi di carburante consumati e la giacenza presente al 31/12 di quello non utilizzato durante l'anno.

La mancata presentazione entro i termini comporta la segnalazione da parte di APPAG all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli per i relativi controlli e sanzioni.

SCADENZA RENDICONTAZIONE SPESE DI CERTIFICAZIONE BIOLOGICO 2017

Entro il 30 giugno le aziende che hanno fatto la domanda di contributo sulla L.p 4/2003 art 47, per le spese di certificazione del biologico del 2017 devono presentare alla Provincia la domanda di liquidazione del contributo allegando la relativa fattura e quietanza di pagamento.

Se questa non viene fatta si incorre nella perdita del contributo stesso

DOMANDE RRV "MISURA DELLA RICONVERSIONE E RISTRUTTURAZIONE DEI VIGNETI" 2018

In merito alle domande di riconversione e ristrutturazione dei vigneti, si ricorda che la scadenza per le nuove domande è il **30 giugno 2018**.

DOMANDE DI PAGAMENTO E COLLAUDO RRV "MISURA DELLA RICONVERSIONE E RISTRUTTURAZIONE DEI VIGNETI" 2017

Per le domande RRV "misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti" presentate nel 2017, le aziende ammesse devono presentare **entro il 20 giugno 2018** la domanda di collaudo e di pagamento finale.





Servizio dichiarazione di successione CIA



di **Stefano Gasperi**, Ufficio Contratti CIA Trentino

Da quest'anno Cia Trentino ha attivato il servizio di predisposizione e presentazione della dichiarazione di successione e della successiva domanda di coltura tavolare e catastale.

Il servizio è attivo presso l'ufficio contratti della sede di Trento e prevede la raccolta dei dati, documenti e autodichiarazioni necessarie presso gli eredi, l'effettuazione delle visure catastali e tavolari, la compilazione e presentazione telematica della dichiarazione con versamento delle relative imposte mediante addebito diretto sul conto corrente bancario dell'erede presentatario della denuncia e, infine, il ricorso al Tribunale per il rilascio del certificato ereditario a mezzo di un legale di nostra fiducia con successiva intavolazione.

Il tutto con costi chiari, trasparenti e calmierati.

È inoltre stato predisposto il servizio di conciliazione volontaria attraverso il quale, esperti della Cia con la eventuale assistenza di un legale di fiducia dell'associazione, si rendono disponibili ad incontri volti dirimere eventuali contrasti sorti fra i coeredi anche con la formulazione di specifiche e diversificate proposte conciliative.

Cia potrà inoltre, attraverso proprio personale tecnico interno e tecnici esterni di propria fiducia fornire l'assistenza per la valutazione anche asseverata del patrimonio immobiliare, la sua suddivisione secondo criteri diversi da quelli fissati nei pubblici registri catastale e tavolare.

Insomma un servizio completo, integrato e supportato da professionalità specifiche offerto nell'ottica di accompagnare eredi ed eventuali altri i soggetti coinvolti ad una definizione equa, concorde e serena del patrimonio della persona scom-



parsa.

L'imposta di successione

Quando a seguito della morte di un soggetto le sue proprietà e i suoi diversi diritti su beni mobili e immobili si trasferiscono agli eredi, questi ultimi sono tenuti a versare l'imposta sulle successioni, prevista dal nostro ordinamento fiscale. Ciò vale sia in caso di successione legittima che in caso di successione testamentaria, oltretutto sia nel caso in cui il defunto non abbia fatto testamento sia nel caso in cui lo abbia invece redatto.

Valore sul quale si applica

Più nel dettaglio, l'imposta sulle successioni si applica sul così detto asse ereditario, oltretutto sulla differenza tra l'attivo ereditario e il passivo ereditario, tenendo conto delle franchigie e delle esenzioni che la legge prevede.

A tal proposito è opportuno ricordare che rientrano nell'attivo ereditario tutti i beni che erano di proprietà del *de cuius* quando questi era ancora in vita, come ad esempio il denaro, i beni immobili, mobili o mobili registrati di qualsiasi genere ad eccezione dei titoli di Stato e le azioni e le partecipazioni societarie.

Sono però esclusi dall'attivo ereditario (e il loro valore non viene quindi computato ai fini dell'imposta) i titoli del debito pub-

blico, gli altri titoli garantiti dallo Stato o ad essi equiparati, nonché le aziende, i rami di aziende e le quote di partecipazione in aziende nel caso in cui per almeno 5 anni gli eredi proseguano nell'esercizio della relativa attività.

Venendo al passivo ereditario, questo è invece rappresentato dai debiti contratti dal defunto, dalle spese mediche sostenute per la sua salute dagli eredi nei sei mesi precedenti il decesso e dalle spese funerarie.

La dichiarazione di successione

Presupposto indispensabile per il pagamento dell'imposta di successione è la presentazione della dichiarazione di successione, da farsi obbligatoriamente entro un anno dal decesso del *de cuius*.

Di essa devono farsi carico innanzitutto gli eredi, ma anche i legatari, i trust e i curatori di eredità giacente o gli altri esecutori testamentari. Anche in presenza di più eredi o soggetti legittimati è possibile presentare un'unica dichiarazione.

La dichiarazione di successione va redatta telematicamente o, ancora per quest'anno su un apposito modello cartaceo (il Modello 4). In essi vanno indicati le generalità degli eredi, l'attivo ereditario, il passivo ereditario e le donazioni e le liberalità che gli eredi abbiano eventualmente ricevuto prima della morte del *de cuius* da parte dello stesso. Una volta compilata, la dichiarazione va presentata all'Agenzia delle entrate della circoscrizione nella quale risiedeva il defunto al momento del decesso. In ogni caso, se l'asse ereditario è inferiore o pari a 100mila euro e in esso non rientrano beni immobili, il coniuge, i figli, i genitori e gli altri parenti in linea retta del defunto non sono tenuti a presentare la dichiarazione di successione.

Continua sul prossimo numero...



PRELAZIONE AGRARIA SU TERRENO A DESTINAZIONE EDIFICATORIA. INSUSSISTENZA

La prelazione agraria, agli effetti dell'articolo 8, secondo comma, della legge 590/1965, è consentita soltanto quando il terreno abbia destinazione agricola in base al piano regolatore, sicché non sono soggetti a essa tutti i fondi aventi destinazione urbana, quale quello vincolato a verde privato.

(Sentenza Cassazione 29 settembre 2015, n. 19236).

In base al chiaro dettato dell'articolo 8, secondo comma, della legge 590/1965, sono esclusi dalla prelazione agraria tutti i terreni la cui destinazione, seppure non edificatoria, sia comunque da considerare urbana in contrapposizione ad agricola, atteso che, una volta assegnata a una certa zona un'edificabilità maggiore di quella considerata normale per le zone agricole e non vincolata alle esigenze dell'agricoltura, si è perciò stesso in presenza di una zona sottratta al retratto in favore dei coltivatori diretti; a tal fine, la qualificazione di un territorio come agricolo non ha carattere costitutivo, assumendo rilievo essenziale, invece, il tipo di sfruttamento consentito dagli strumenti urbanistici vigenti o in corso di approvazione.

(Sentenza Cassazione 17 ottobre 2016, n. 20910).

CONTRATTI AGRARI L'ASSISTENZA DELLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

I contratti agrari, sono disciplinati nell'ambito del nostro ordinamento giuridico dalla Legge 203/1982 la quale prevede una disciplina vincolante molto severa.

In particolare la legge prevede una durata prefissata per i contratti agrari, disciplina i termini del rilascio così come quelli per la corresponsione degli eventuali miglioramenti, pagamenti, etc. Tali elementi sfuggono alla libera contrattazione dei privati in quanto sono prefissati per legge.

Unica possibilità di deroga, riconosciuta dall'art. 45 della L. 203/82 è quella di farsi assistere nella stipula dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative del settore che, dopo aver spiegato e consigliato il proprio associato, sottoscriveranno l'accordo.

Le clausole contrarie alla legge 203/82 pattuite tra privati in assenza di detta clausola e quindi della assistenza dei rispettivi sindacati, sono nulle e sostituite dalle norme imperative della Legge 203/1982.

PER FAR FRONTE AGLI INGENTI DANNI SUBITI DALL'AZIENDA AGRICOLA PAOLO PERLOT, A SEGUITO DELL'INCENDIO DI APRILE, PROMUOVIAMO DI SEGUITO LE CAMPAGNE ISTITUITE

CAMPAGNA DI RACCOLTA FONDI "RICOSTRUIAMO BIO, RIPARTIAMO CON PAOLO"

Raccolta libera di fondi a sostegno della ripartenza di Paolo con versamento su cc (Conto di Tesoreria del Comune di Fai della Paganella presso la CR Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella)

- IBAN: IT 03 W 03599 01800 000000139139 - BIC SWIFT: crrtit2xxx
- Causale: "Ricostruiamo BIO, ripartiamo con Paolo"
- Campagna attiva fino al 31 agosto 2018, al termine della quale la somma raccolta sarà devoluta a Paolo Perlot ed alla sua famiglia
- L'andamento della raccolta e l'esito finale troveranno puntuale e costante riscontro su tutte le pagine istituzionali (in particolare del Comune)

CAMPAGNA DI CROWDFUNDING "RICOSTRUIAMO BIO, RIPARTIAMO CON PAOLO"

Crowdfunding: Dall'inglese crowd, folla e funding, finanziamento, è un finanziamento collettivo che consente a chi ha idee o necessità di sostenerle raccogliendo i fondi necessari da una moltitudine di persone online

- Piattaforma <https://www.produzionidalbasso.com/project/ricostruiamo-bio-ripartiamo-con-paolo/>
- Conto corrente (di appoggio a garanzia e di registrazione alla piattaforma crowdfunding) di Tesoreria del Comune di Fai della Paganella
- Campagna attiva fino al 31 agosto 2018

UFFICIO PAGHE - CLES

Si avvisa tutta l'utenza che è stato attivato un indirizzo mail dedicato al servizio paghe di Cles: paghe.cles@cia.tn.it



La direzione e tutti i collaboratori di CIA Trentino sono vicini alla collega Marisa Corradi e ai famigliari per la perdita della mamma **MIRELLA PENNER** ved. **CORRADI**.

Trentino pedala

Cicloconcorso Trentino

3^a edizione / 18 marzo - 16 settembre 2018



Pedala anche tu
www.trentinopedala.tn.it

Topo di campagna, topo di città



Nuove opportunità per l'agricoltura dalle terre delle Donne in Campo



di Chiara, Martina e Giorgia

La maggior parte delle Donne in Campo destina i propri prodotti alla vendita diretta in azienda, in varie manifestazioni o ai mercati contadini e rionali che si tengono in città. Come tanti sapranno, l'attività della vendita ai mercati è abbastanza faticosa: non solo bisogna arrivare alla fine del ciclo produttivo, ma bisogna anche preparare tutto quello che serve per la vendita, per non parlare del decoro del proprio stand, a cui noi donne proprio non possiamo rinunciare. In particolare la presenza fisica della produttrice ci porta a doverci impegnare nel descrivere non solo il prodotto in sé, ma anche la storia, l'azienda e la filosofia. Questo vuol dire per ogni Donna in Campo avere certamente la preziosa possibilità di valorizzare i propri prodotti e farsi conoscere mettendoci la faccia, tuttavia a fine serata lo sforzo si fa sentire, credeteci!

Una delle nostre Donne in Campo, Marina, ebbe una volta un'idea originale dal nome "Topo di campagna, topo di città", come la favola scritta da Esopo, con la quale desiderava che le aziende agricole avessero la possibilità di entrare in contatto con il mondo cittadino, per aumen-



Maso Franch

tare i loro canali di vendita e raggiungere una clientela più ampia.

Oggi con gioia possiamo dire che progetti simili a questo esistono e alcune di noi hanno deciso di buttarsi in queste nuove sfide.

A Trento è nato da poco un negozio, **Bio-expo**, da un'idea coraggiosa dei proprietari di un antiquariato, che hanno deciso di investire in un'esposizione permanente dedicata al biologico e biodinamico del Trentino. Il punto di forza di questo progetto consiste nel credere nel "cliente informato" e voler quindi cooperare con le aziende agricole per divulgare la cultu-

ra bio attraverso iniziative e degustazioni in presenza del produttore stesso.

Ma non sono gli unici a desiderare di far conoscere i produttori e i prodotti del territorio trentino al cittadino.

Anche all'inizio della Val di Cembra, nel rinomato ristorante **Maso Franch**, si sceglie di perseguire un'attenta ricerca delle materie prime nel rispetto della stagionalità, valorizzando prodotti locali. All'interno degli eventi che organizzano il giovedì sera, hanno deciso di proporre alcune cene con i prodotti delle Donne in Campo, permettendo a queste ultime di partecipare per descriverli ed eventualmente vendere gli ingredienti utilizzati per la cena.

Queste iniziative, ben accolte dalle nostre associate, permettono a noi agricoltrici di intercettare più facilmente una clientela più ampia e cittadina. Lasciandoci inoltre più tempo in campo, ma soprattutto coinvolgendoci personalmente in certe occasioni, possiamo dare un valore aggiunto al prodotto in vendita. Perché noi crediamo che dietro a ogni nostro prodotto ci siano un'idea, una storia e una filosofia e riuscire a trasmettere questo messaggio al cliente è per noi indispensabile e importante.



Negozio Bio-expo

SCAMPAGNATE in fattoria e in città 2018

TRENTINO



dalle ore 10 alle 17
giochi e laboratori
per bambini e adulti a offerta libera
visite guidate
tra le piante e gli animali dell'azienda
mercato
Dalle Terre delle Donne in Campo sapori da gustare
ristorazione
e spazi per il pranzo al sacco

INFORMAZIONI, DETTAGLI,
ELENCO DEI LABORATORI,
PRENOTAZIONI DEI PASTI,
E MOLTO ALTRO
SULLE SCAMPAGNATE... SU
www.cia.tn.it/donne-in-campo

Associazione
DONNE in CAMPO TRENTINO
Via E. Maccani, 199 - 38121 Trento
tel 0461.1730440 - fbook: donneincampotentino
donneincampo@cia.tn.it
www.cia.tn.it/donne-in-campo

domenica 6 MAGGIO

AZIENDA AGRICOLA

ANEGHE TANEGHE S.S.A.

Loc. S. Antonio 3, S. Michele all'Adige

349.3643002 - 349.0764513 - FB: aneghetaneghe

info@aneghetaneghe.com - www.aneghetaneghe.com

domenica 10 GIUGNO

AZIENDA AGRICOLA

PROFUMI di CAMPAGNA

Fraz. Covelò 40, Cimone

329.7206393 - FB: azienda agricola naturale profumi di campagna

danila.frizzi@gmail.com - Instagram: Danila Frizzi

domenica 24 GIUGNO

RIFUGIO SAT - 1572 mt

CASAROTA - LIVIO CIOLA

Loc. Vigolana, Altopiano della Vigolana

0464.783677 - 348.0985560 - FB: rifugio casarota livio ciola

loli.delama68@gmail.com - www.rifugiocasarota.altervista.org

IN CASO DI PIOGGIA QUESTO EVENTO

SI TERRÀ DOMENICA 1 LUGLIO!

domenica 29 LUGLIO

AZIENDA AGRICOLA e FATTORIA DIDATTICA

LA FONTE

Loc. Gruim, Fraz. Mezzomonte, Folgaria

0464.720041

info@la-fonte.org - www.la-fonte.org

domenica 19 AGOSTO

AZIENDA AGRICOLA BIOLOGICA

CASTEL CAMPO

Loc. Castel Campo 8, Fiaivè

0465.702020 - FB castel campo

joe@castelcampo.com - www.castelcampo.com

domenica 2 SETTEMBRE

AZIENDA AGRICOLA BIOLOGICA

AL MASSEREM

Loc. Vanza di Trambileno

340.4277864 - biopasubio@gmail.com

domenica 11 NOVEMBRE

SCAMPAGNATA in CITTÀ
a PIEDICASTELLO (Trento)
per la FESTA DI S. MARTINO



ASSOCIAZIONE GIOVANI IMPRENDITORI AGRICOLI



Anche AGIA nazionale ha un nuovo presidente

Lo scorso 18 maggio si è tenuta a Roma la V Assemblea elettiva nazionale dell'Associazione dei giovani imprenditori agricoli, in cui è stato eletto il nuovo presidente, il romagnolo Stefano Francia.

Ventinue anni, di Ravenna, imprenditore agricolo nel settore ortofrutticolo e sementiero, Stefano Francia prende il posto di Maria Pirrone. In Cia, Francia è stato vicepresidente regionale Emilia Romagna, coordinatore Agia Ravenna e vicepresidente Cia Ravenna. Attualmente è anche presidente di Condifesa Ravenna.

Francia ha subito voluto dichiarare gli assets su cui verrà posta particolare attenzione nei prossimi quattro anni: "Priorità verrà data ai punti inseriti da Agia ad integrazione del documento programmatico Cia. Tra questi spiccano agricoltura digitale, ricambio generazionale attraverso strumenti quali la Banca delle Terre Agricole e società di affiancamento; snellimento della burocrazia per raggiungere traguardi come equità, reddito e libertà d'impresa; riforma della Pac e gestione del rischio in agricoltura".

Agia-Cia rinnova e rafforza così il suo impegno nel promuovere e diffondere iniziative mirate per assicurare reddito ai giovani imprenditori agricoli e facilitare il loro accesso alla terra, al credito, alla conoscenza e all'innovazione. Temi questi anche al centro dell'Assemblea che quest'anno aveva come titolo "L'imprenditore crea un lavoro e non lo chiede", a sottolineare come Agia-Cia definisca il ruolo del giovane agricoltore quale motore dell'attività e soprattutto dell'innova-



zione non solo in campo tecnologico, ma anche organizzativo.

Per Agia Trentino era presente all'Assemblea il presidente dell'associazione territoriale, Nicola Del Monte, che esprime le proprie congratulazioni al neo-eletto Francia.



APERTO IL TESSERAMENTO AGIA TRENTINO 2018! CHI SI PUÒ TESSERARE?

Tutti i giovani entro il quarantesimo anno di età. L'Associazione è aperta a tutti gli operatori delle aziende agricole del territorio, che lavorano nell'ambiente rurale o che siano interessati al settore agricolo. Anche chi non è socio CIA può tesserarsi AGIA Trentino.

QUANTO COSTA

La tessera associativa ha un costo di 10€, ha validità annuale (scade il 31/12 di ogni anno) e può essere richiesta in qualunque momento dell'anno.

COME, DOVE, QUANDO

Per associarti rivolgiti a:
ASSOCIAZIONE GIOVANI
IMPRENDITORI AGRICOLI
(CIA TRENTINO)
Via E. Maccani 199 -
38121 Trento
tel. 0461.1730440 -
fax 0461.422259
e-mail: agia@cia.tn.it
fb: AGIA-Trentino

È possibile associarsi anche presso tutti gli uffici di zona o nelle sedi periferiche di CIA Trentino.



Notizie dalla Fondazione Edmund Mach

a cura di **Silvia Ceschini** (Ufficio Stampa Fondazione Edmund Mach)

Terra di Mach, il nuovo notiziario FEM e lo speciale dedicato al Biologico In uscita il primo numero del notiziario istituzionale con nuova testata e veste grafica

Restyling per il notiziario istituzionale della Fondazione Edmund Mach. Cambia la testata e la veste grafica con una nuova gestione degli spazi dedicati alle immagini e ai testi che rendono la lettura più facile e intuitiva. È in diffusione in questi giorni il primo numero di "Terra di Mach", con uno speciale dedicato alle attività nel comparto biologico. Facendo tesoro dei 41 numeri di Iasma notizie in cui sono stati illustrati progetti, eventi e attività dell'ente dal 2008, il nuovo notiziario, diretto da Sergio Menapace, direttore generale della Fondazione Edmund Mach, e coordinato dall'ufficio stampa, fa il punto sui principali progetti ed eventi che stanno impegnando l'ente nei settori della formazione, della ricerca e del trasferimento tecnologico.

I temi affrontati in questo numero spaziano dalle nuove biotecnologie applicate al melo alla seconda edizione del concorso sui vini del territorio con la premiazione a Vinitaly, dal sequenziamento del genoma della peronospora alla ricerca sui composti volatili per la difesa "naturale" della vite, fino ad arrivare ai nuovi progetti dei partenariati europei per l'innovazione sulla difesa dalle gelate e sul frutteto sostenibile, ma anche news ed eventi, curiosità.



Scuola dottorato FEM, consegnati gli attestati. 100 neodottori dal 2011 ad oggi

Cerimonia a San Michele di consegna dell'attestato per nove neo-dottori del percorso di dottorato

La Fondazione Edmund Mach ha festeggiato nove neo-dottori che hanno completato il percorso di dottorato nell'ambito del programma internazionale di alta formazione "FEM International Doctoral Program Initiative". Dal microbiota intestinale alle foreste, dalla composizione chimica del vino al miglioramento genetico del melo. Diversi gli argomenti affrontati nelle tesi di dottorato

che i giovani dottori hanno presentato oggi e che abbracciano i tre settori chiave della FEM ovvero agricoltura, ambiente e alimentazione. Dal 2011 ad oggi si sono formati a San Michele 100 dottori di ricerca: 35 nazionalità e più di 50 affiliazioni a università ed enti di ricerca di tutto il mondo. Interessante il dato in base al quale ad un anno dall'ottenimento del titolo, circa l'80% dei diplomati ha trovato un lavoro altamente qualificato. "Nel ciclo formativo della Fondazione - spiega il presidente FEM, Andrea Segrè - non può mancare il dottorato di ricerca, la tappa più alta e qualificante del percorso di uno studente. Per questo, dopo aver attivato la laurea magistrale in Meteorologia in seno al Centro C3A, stiamo già lavorando a una scuola di dottorato ad hoc che sarà in continuità con il percorso fatto finora, puntando sulla valorizzazione delle nostre risorse e di quelle dell'Università di Trento".

Nello zaino per l'alta quota i prodotti agricoli del territorio Nell'ambito del 66° Trento Film Festival incontro di FEM sui prodotti agricoli di montagna

Per il 66° Trento Film Festival la Fondazione Edmund Mach ha deciso di portare nello "zaino" alcuni prodotti agricoli del territorio, in particolare noci, pane di antichi cereali, formaggi di malga e miele, per spiegare le attività di ricerca e sperimentazione in corso per valorizzarli ma anche, con il contributo dell'azienda sanitaria di Trento, per spiegare quanto fanno bene alla nostra salute. In una cornice più ampia quella del focus sul progetto "Environment, Food & Health (EFH)" coordinato da FEM a livello euroregionale fra Trentino, Alto Adige e Tirolo per indagare la "versione alpina" della dieta mediterranea, progetto col quale si vuole dimostrare che si può vivere a lungo con minori spese sanitarie, adottando uno stile di vita - e quindi una dieta - sana. "Il senso della presenza di FEM al Film Festival della montagna - ha spiegato il presidente FEM, Andrea Segrè - è far conoscere le nostre ricerche e le nostre attività di formazione e consulenza negli ambiti dell'agricoltura, dell'ambiente e dell'alimentazione sul territorio delle terre alte. In quest'ottica abbiamo avviato il progetto Euregio EFH sulla dieta mediterranea alpina, un viatico per valorizzare i prodotti locali - e il reddito di chi li coltiva - inserendoli in uno stile di vita sano che previene le malattie croniche". Al convegno organizzato dalla Fondazione Edmund Mach, a Trento, a Palazzo Roccabruna, sono intervenuti accanto al presidente Andrea Segrè, i ricercatori e tecnologi Michela Troggio, Enzo Mescalchin, Silvia Schiavon, Paolo Fontana e Carlo Pedrolli, dirigente del Servizio dietetica e nutrizione clinica dell'Azienda provinciale per i Servizi Sanitari di Trento.



**Seguici su fmach.it
e sui nostri social media!**



Facebook
www.facebook.com/fondazionemach



Twitter
www.twitter.com/fondazione_mach



Youtube
www.youtube.com/fondazionemach



Pinterest
www.pinterest.com/fondazionemach



Linkedin
www.linkedin.com/company/fondazione-edmund-mach



Google+
<http://bit.ly/100AutHx>



Vendo & Compro

MACCHINE AGRICOLE

M.01.1W Piatto tosaerba 120cm AGRIEURO REVER-SIBILE NUOVO, completamente riverniciato, con una mano di fondo anti-ruggine ed una di vernice sintetica. Modello DE/N Anno di fabbricazione: 2001. Doppi attacchi, da 22mm ed eventuale possibilità di montare attacchi rapidi di qualsiasi tipo. Spostamento laterale manuale, con possibilità di installare un pistone idraulico. Moltiplicatore mancante ma facilmente installabile vendendo causa mancanza di tempo per terminare il lavoro. Possibilità di consegna a domicilio in Trentino- Alto Adige oppure SPEDIZIONE IN TUTTA ITALIA. **Chiamare 346 822 7746**

M.01.2W CERCASI attrezzatura e trattori agricoli da vigneto/frutteto di qualsiasi genere, massima serietà. **328/7045637**

M.01.3W VENDO compressore per potatura pneumatica 8hl con due forbici in ottimo stato vera occasione. Tel. **3336837308**

M.02.1 VENDO aratro bivo-
mere meccanico in buone
condizioni Guerrini. Prezzo:
450 euro **Numero telefono:**
3496385196 Zona Bleggio
Superiore



M.02.01W VENDO Randi-
natore a nastro m 1.80 Praticamente nuovo. Porte di
Rendena **michelaiseppi19@gmail.com**

M.02.2 VENDO MARTELLO DEMOLITORE INDECO
DA 1 Q. PER SCAVATORE MASSIMO 25 Q. CON
PUNTA ROCCIA E PUNTA PALI IN CEMENTO FINO A
9 X 9. PERFETTAMENTE FUNZIONANTE E TENUTO
BENE. A EURO 1.200. TEL. **347-6101590**.

M.02.3 VENDO per cessata attività pala posteriore per
trattore, della marca CHINI, cm 130 larga. In buone
condizioni a prezzo da definire. **Per informazioni te-**
lefonare allo 338/6709078

M.02.4 VENDO trattore CARRARO TIGRE COUNTRY 4300 immatricolato 2004 570 ore di lavoro, completo di tutte le dotazioni di serie e lampeggiante € 9.000. NOMI (TN), tel. **349 5130716** **pioperghem@libero.it**



M.03.1 VENDO LAMBORGHINI NITRO 120 DA CONTENZIOSO LEASING. PUIATTI RAG. GIANNI (CELL. **333-6925174**). ▽



M.03.2 VENDO martellante marca HMF di ml 2.00 come da foto 800€ circa. telefonare **3356790387** o mail **franco.menestrina@gmail.com**



M.03.3 VENDO bilico marca Mattedi ql 33 dimensioni ml 3.30x1.60 come da foto. telefonare al numero **3356790387** o mail franco.menestrina@gmail.com



M.03.4 VENDESI SEMINATRICE MATERMACC MS8520 TWIN DA CONTENZIOSO LEASING. CONTATTARE IL N. **333-6925174** - PUIATTI GIANNI.

M.03.5 VENDO trasportatore a nastro serie Edilvevor 400 x 4000 **338/1679232**



▸ **M.03.6** VENDO taglia erba allargabile calderoni, con cardano, ottimo stato, perfettamente funzionante, senza cinghie con cardano diretto, da m 1,65 a m 2,40, per unica passata nel filare, diserbo doppio con elettrovalvole, regolazione in altezza del taglio, spostamento idraulico laterale supplementare. Tel **Nicola 3383469233**

M.03.7 VENDO trattore vigneto Goldoni 774B motore John Deere, 70 cavalli, doppia trazione, anno 1990, ore 3000 circa. Accessoriata con 4 distributori a 2 vie, zavorra anteriore, pneumatici anteriori nuovi. Macchina compatta, robusta e pronta al lavoro per vigneto o simile. Prezzo € 11.500,00 Iva compresa. **Telefonare 335 5488544 Mauro**. ▽



M.03.8 VENDO trattore New Holland TN75V vigneto; cavalli 75; anno 2001; ore 3071; in buone condizioni con ottima versatilità di utilizzo in campagna e per trasporti su strada. Accessoriato con 5 coppie di distributori a doppio effetto e 2 ritorni liberi; presenza di braccio sollevatore a spostamento idraulico, ottimo per la gestione degli attrezzi portati; doppia trazione assistita automatica; ottima frenatura contemporanea sulle 4 ruote motrici anche con pesi rimorchiati; bloccaggio differenziale con sganciamento automatico di protezione alla sterzata; raggio di sterzata mt. 3,45; massa rimorchiabile q.li 60. Prezzo € 14.500,00 Iva compresa. **Telefonare 335 5488544 Mauro** ▽



M.04.1 VENDO tagliaerba marca Scai per trattore min 42 Cv. larghezza taglio 2,10 m con spostamento laterale manuale. € 750 trattabili. x foto e video tel a lorenzo **3403676504**

M.04.2 VENDESI DA CONTENZIOSO LEASING TRATTORE AGRICOLO

1) CLAAS ARION 620, anno costruzione 2012, prezzo negoziabile
2) New Holland, T4.115, anno costruzione 2015, prezzo negoziabile
COMPLETO DI: 6 ZAVORRE ANTERIORI, SOLLEVATORE EDC + CILINDRO ESTERNO, SOLLEVATORE ANTERIORE TERZO PUNTO IDRAULICO. (PER INFORMAZIONI PUIATTI RAG. GIANNI CELL. **333-6925174**)

M.04.3 VENDO fresa per terra, modello Maschio, cm 170, posteriore per trattore. In buone condizioni, per cessata attività. Per info **338/6709078**

M.04.4 VENDO pala per trattore, modello Chini, cm 130. In buone condizioni generali. Vendo per cessata attività. Prezzo da definire. Per info **338/6709078**

M.04.5 VENDO FALCIATRICE 622 BCS BENZINA CON RANGHINATORE E SEGGIOLINO COMPLETO DI CARRETTO 130X170. VENDO ZONA LEVICO. PREZZO TRATTABILE. EURO 2.250,00. ORE 20-22, TEL.: **3287206184**

M.05.1 BENE DA CONTENZIOSO LEASING VEN-
DO miniescavatore Yanmar VIO 57 2015 920 ore. Viene fornito con 4 benne e due rampe per il carico. Ha inoltre lo sgancio rapido, l'aria condizionata e il sedile con sospensione pneumatica. Si trova in provincia di Milano. Rag. Puiatti CELL. **333-6925174**.-

M.05.2 Per cessata attività VENDO Autocaricante MENGELE SUPER GARANT 535/2. Anno 1992. Funzionante e in buone condizioni, ha bisogno di mini-



INSERISCI IL TUO ANNUNCIO!

Il servizio è gratuito. Gli annunci rimangono in pubblicazione per i 2 mesi successivi alla data dell'inserzione. Dopo questo termine, se necessario, è possibile effettuare una nuova richiesta. È possibile inserire e consultare gli annunci anche attraverso il sito di CIA del Trentino, **www.cia.tn.it**. Tutti gli annunci inseriti sono disponibili sia sul cartaceo sia sul sito di CIA e dal 2015 puoi pubblicare anche le immagini relative al tuo annuncio!

Per pubblicare un annuncio contattaci:

Tel: **0461 17 30 440** | Fax: **0461 42 22 59** | e-mail: **redazione@cia.tn.it** | sito web: **www.cia.tn.it**

ma manutenzione d'uso. Unico proprietario. Caratteristiche tecniche: - due assi - timone idraulico - 36 lame - omologato con targa - capacità effettiva 50 quintali - freni meccanici - dotato di computer di bordo CELLULARE 3355474728 MAIL giorginello43@gmail.com. Vendo a € 4.500



M.06.1 VENDO motocultivatore a benzina 9 cavalli completo di fresa terra e aratro terra, turbina neve. Marca Ferrari. A prezzo da definire per inutilizzo. Per info 338/6709078

► **M.06.1W VENDO** per cessata attività falciatrice BCS di due anni ma usata solo 10 ore. Modello 615 L max motore subaru 7.0 ex21. Compreso nel prezzo seconda lama falciante nuova 349/0743580

TERRENI

T.01.1W VENDO terreno coltivato a mele golden e stark con impianto di irrigazione e motore. Circa 1 ettaro. Gardolo **maria.colombetti@virgilio.it**

T.02.2 VENDO in zona Scurelle bene esposta: Casa abitazione con cortile e giardino completa di impianti fotovoltaico e solare Piano interrato garage e cantine 168 mq. Piano terra appartamento 124 mq. Primo piano appartamento 77mq. + soffitta 47 mq. Con annesso terreno c.a. 1,20 ha. irriguo 0,15 ha. coltivato a mirtillo completo di copertura anti-grandine - telo antipioggia e rete antinsetto 0,45 ha. coltivato a vite in parte da tavola e da vino, il tutto completo di coperture antigrandine n° 1 deposito attrezzatura agricola di 35 mq. n° 1 locale interrato adibito alla fertilizzazione con controllo elettronico della stessa (partenze e tempi irrigui) di 25 mq. La superficie rimanente è coltivata a prato ed una piccola parte boscata. La vendita comprende diversi macchinari agricoli (trattrice con rimorchio - motocultivatore - pacciamatrice semovente - motocarola cingolata - pigiadiraspatrice con pompa - ed altro) **per informazioni telefonare ore pasti 0461 763022**

T.05.1 Lago di Cavedine, **VENDO** terreno pianeggiante con 20 ulivi in produzione di mq. 1800. Contattare Alessandro 3346880101

T.05.2 Susà di Pergine vista aperta sul Lago di Caldoro, **VENDO** terreno di circa mq. 3500 con rustico accatastato da ristrutturare con acqua e luce. Contattare Alessandro 3346880101

T.05.3 Bardolino **VENDO** terreno irriguo di ha 10, di cui 7 ha pianati a vigneto varietà Bardolino e Custoza, 3 ha a seminativo. Contattare Alessandro 3346880101

T.05.4 VENDO a Pieve Tesino località Pradellano - prato stabile di forma rettangolare, anche recintabile, di mq. 5.000 e altro prato stabile limitrofo di mq. 4000 - in zona agricola primaria e secondaria, con accesso diretto da strada comunale asfaltata, adatto anche alla coltivazione di piccoli frutti a terra o in serra, potenzialmente dotabile di irrigazione privata - con favorevolissima location per attività agro-commerciali grazie alla sua prossimità della Strada Provinciale del Passo Broccon - pronta consegna - (prezzo interessante per informazioni telefonare al 338 4517376)

T.05.5 CERCO terreni coltivati a vite o piccoli frutti in affitto. Massima serietà. Tel. 3928572600

T.06.1 VENDO porzione di casa con terreno agricolo a Capriana, Val di Fiemme. La casa, al confine con la val di Cembra, è composta di 4 piani (270 mq + 10 mq di terrazzo) con la possibilità di realizzare due unità abitative o un B&B. La superficie agricola (circa 360 mq + 11.000 mq di foreste e pascoli) si può acquistare anche separatamente. Per info Capovilla Elio elio.capovilla@t-online.de - 00491745855777 (scrivendo un sms verrete richiamati)



T.06.2 VENDESI terreno agricolo in località Telve di sotto di 13392 metri quadri. Trattasi di un terreno pianeggiante in ottima posizione soleggiata, servito da strade e con pianta regolare. Dotato di impianto di irrigazione al momento è destinato a prato. Possibilità di frazionamento. Per informazioni chiamare il 3284385632/3343540708

T.06.3 VENDESI a Cason di Luzzara (RE) in via G. La Pira 9 5000 metri di rimboscimento misto di anni 17 ricavando LEGNA DA ARDERE o trasformandola direttamente in campagna se ne ricava circa 40000 quintali di cippato. Aceri, Pioppi, Ciliegi, Olmi, Castagni. Per info: 3294388405



T.11.1 AFFITTASI a Pergine Valsugana fraz. Vigalzano, in zona molto soleggiata, 5600 mq di terreno agricolo adibito a vigneto, all'interno del consorzio irriguo, con annesso deposito attrezzi di circa di 50 mq ed ampia tettoia. **Telefonare ore serali. Cell. 345/0495055**

T.11.2 VENDO terreno agricolo 2.500 mt zona Dro. Cell. 328/5535118.

T.11.2W CERCO Terreni Cerco in zona Cles e dintorni frutteti in affitto anche da piantumare, massima serietà, tel. 3489928983.

VARIE

V.01.1 VENDO cisterna verticale da 3000 litri, per acqua o nafta, zincata a caldo, con piedini. Fornisco anche 3 supporti inox da rimorchio per metterla orizzontale. 500 euro. **Telefono 3341524228**



V.01.2 VENDO deposito/contenitore per n°4 fusti da 208 litri cadauno, omologato, con certificazione ed a norma per il contenimento di nafta o altri prodotti chimici. **VENDO** con pompa 220 v per fare il pieno al trattore direttamente a fianco del deposito. Pagato 900, vendo a 500 euro, usato 1 stagione. **Telefono 3341524228**



V.01.3 VENDO generatore autoregolato 8kva trifase revisionato in perfette condizioni, 1200€. San Michele all'Adige **Andrea 3425221962 andrea2088@hotmail.it**

V.01.1W Generatore di corrente potenza fra i 13 e i 15 KW. Perfettamente funzionante. Produce corrente a 220 e 380. Per info: **psoproject@gmail.com**



V.01.2W VENDO TIRANTI TENDIFUNE PALO DI TESTA FRUTTETO VIGNETO ENOFI E VALENTE in acciaio cromato NUOVI, MAI UTILIZZATI, ancora nell'imballo originale. Prezzo di 2,50€ al pezzo (disponibili 20 pezzi). Zona Val di Non/Piana Rotaliana. **346 822 77 46**

V.01.3W VENDO con consegna a domicilio pali in cemento precompresso dimensioni 5x5 lunghezza 250cm (circa 100 pezzi disponibili) e 300cm (circa 300 pezzi disponibili). Prezzo di 2€ al pezzo, possibilità di trasporto a domicilio da concordare. **chiamare 346 822 7746**

V.02.1 VENDO VIMINI (strobe) mazzetti già puliti e pronti all'uso. Per informazioni **3402348043**

V.02.1W VENDO CALDAIA LATTE IN RAME - capacità 300 l. latte - con supporto - funzionante con bruciatore a gas o legna al prezzo di euro 950,00 **e.e.panizza@gmail.com**

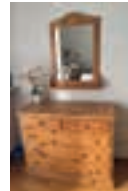
V.03.1 VENDO stufa a legna marca Rizzoli con forno (larghezza 60 cm). Usata poco. Prezzo da concordare. **330536469**



V.03.2 VENDO bilancia antica di inizio novecento, in ottimo stato, con tirata fino a 10 q a prezzo da concordare. Zona Val di Non. Tel. **347/5982304**

V.03.4 VENDO arnie di seconda mano in buono stato **338/1679232**

V.03.5 CEDO per svuotamento casa, camera singola in pino massiccio. Stanza completa, di qualità ed in ottimo stato. Letto con materasso, comodino, cassetto, specchio con mensola, scrivania sei cassetti, sedia ed armadio grande; disponibile anche armadio più piccolo e sedia a rotelle per la scrivania. Se di interesse, vendiamo a meno di metà prezzo. Visibile a Trento zona ospedale. **Per misure ed informazioni contattare 339/2499079.**



V.04.1 PRIVATO AFFITTA a Tuenno in centro storico Box auto/rimessa per attrezzi agricoli a 60 Euro al mese. Tel. 347/5982304

V.05.1 VENDO portapacchi per automo modello Qashqai, praticamente nuovo. 330536469

V.06.1 VENDO attrezzatura per il vino composta da: 1 tino inox da 8 hl - 1 tino inox da 3 hl - 1 tino vetroresina da 2 hl con pompa e tubi in gomma di travaso. Telefonare ore pasti **0461 842640 (Luciano)**

V.06.2 CERCO STRUMENTAZIONE/ATTREZZATURA PER CASEIFICAZIONE DOMESTICA (LAVORAZIONE LATTE AD USO FAMILIARE) - Cell. **333/7835810**



CERCHI LAVORO NEL SETTORE AGRICOLO IN TRENTINO?



NAVIGA SU INTERNET CONSULTANDO IL NOSTRO SITO
www.agenzia lavoro.tn.it

Servizi online CLICCA SU opportunità di lavoro gestite dai Centri per l'Impiego oppure

RIVOLGITI AL CENTRO PER L'IMPIEGO IN CUI SEI DOMICILIATO
telefonando al **numero verde 800 264 760**
o presentandoti personalmente per consultare la bacheca delle offerte di lavoro

Località

Borgo Valsugana
Cavalese
Cles
Fiera di Primiero
Malè
Mezzolombardo
Pergine Valsugana
Pozza di Fassa
Riva del Garda
Rovereto
Tione
Trento

Indirizzo

Corso Ausugum, 34
Via Bronzetti, 8/A
Via C.A. Martini, 28
Via Fiume, 10
Piazza Regina Elena, 17
Via Filos, 2
Viale Venezia, 2/F
Strada de Meida, 23
Via Vannetti, 2
Viale Trento, 31 c/o Centro Intercity
Via Circonvallazione, 63
Via Maccani, 80

Orario: da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e il giovedì anche dalle 14.30 alle 16.00

**Investi nelle aziende italiane e
 ottieni un vantaggio fiscale con il
 Piano Individuale di Risparmio.**



Benchmark PIR



Le linee di gestione GP Benchmark PIR investono una parte del patrimonio nelle piccole e medie imprese italiane. Puoi così favorire la crescita dell'economia reale e ottenere un vantaggio fiscale.

**Gestioni
 Patrimoniali**

Servizio di investimento commercializzato da:

